

MOSTRA D'OLTREMARE



MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.

Sede in VIA J.F. Kennedy, 54 - 80125 Napoli (NA)

Capitale sociale Euro 145.623.373 i.v.

Bilancio al 31/12/2017

- Relazione sulla gestione
- Bilancio d'esercizio, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario
- Relazione del Collegio Sindacale
- Certificazione della Società di Revisione

MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.

Sede in VIA J.F. KENNEDY, 54 - 80125 NAPOLI (NA)

Capitale sociale Euro 145.623.373,00

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone per l'esame e l'approvazione il bilancio chiuso al 31.12.2017, redatto secondo i principi della continuità aziendale, dal quale risulta una perdita di € 1.155.753.753 dopo ammortamenti e svalutazioni per complessivi € 390.886 e oneri finanziari per € 490.568.

Premessa

Durante l'assemblea dei soci del 05/05/2017 fu approvato il bilancio relativo all'esercizio 2016 che, attestando un risultato positivo per € 69.100, interrompeva una prolungata serie di perdite accumulate nel recente passato.

Sussistendo per la società problematiche finanziarie ben note, tra l'altro evidenziate anche nella relazione sulla gestione del bilancio 2016, il Consiglio di Amministrazione, alla stessa stregua dei precedenti due esercizi, ha approvato in data 30/10/2017, il rapporto infrannuale al 30/06/2017, redatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, oltre che alla prospettiva della continuità aziendale, ex art. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Analisi dello Stato Patrimoniale**Principali indicatori patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Situazione Patrimoniale (migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Attivo fisso netto	202.703	201.921	782
Capitale circolante	(15.511)	(11.991)	(3.520)
Fondi per rischi ed oneri e TFR	(1.336)	(1.297)	(39)
Capitale investito	185.856	188.633	(2.777)
Mezzi propri	(144.537)	(145.692)	1.825
Debiti/Crediti a medio/lungo	(37.691)	(37.902)	211
Posizione Finanziaria Netta (a breve)	(4.298)	(5.039)	741
Fonti di finanziamento	(186.526)	(188.633)	2.777

La società ha un Capitale Sociale di € 145.623.373 e un Patrimonio Netto di € 144.536.721, con un elevato livello di attivo immobilizzato.

L'attivo fisso risulta quasi integralmente coperto dai mezzi propri e dal debito a medio/lungo termine (comprensivo dei risconti passivi riferibili ai contributi in conto capitale/impianti), leggermente inferiore rispetto al valore dell'esercizio 2016 per effetto, sostanzialmente, degli interventi di restauro e rifunzionalizzazione condotti su alcuni immobili, come da dettagli disponibili in nota integrativa.

Attivo fisso (migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immateriali	83	94	(10)
Materiali	202.610	201.797	812
Finanziarie	10	30	(20)
Totale attivo fisso	202.703	201.921	782

Il capitale circolante continua ad esporre un valore fortemente negativo in conseguenza della consistenza dei debiti commerciali e tributari. Anche nel corso del 2017 l'indebitamento bancario a medio/lungo termine ha comportato il rimborso parziale dei capitali a suo tempo finanziati e degli interessi secondo le condizioni e i piani di rientro a suo tempo contratti con tre distinti istituti di credito.

Capitale Circolante netto (migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso clienti netti	1.658	2.413	(755)
Crediti tributari ed imposte anticipate	210	292	(82)
Crediti verso altri	557	1.654	(1.097)
Attività finanziare (partecipazioni)	20	-	20
Acconto da clienti	(111)	(178)	67
Debiti verso Fornitori	(6.815)	(7.094)	279
Debiti tributari	(9.831)	(8.059)	(1.772)
Altri debiti	(532)	(653)	121
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	(667)	(366)	(301)
Capitale circolante lordo	(15.511)	(11.991)	(3.520)
Posizione Finanziaria Netta (a breve)	(4.298)	(5.039)	741
Capitale Circolante Netto	(19.809)	(17.030)	(2.779)

Le variazioni subite dal fondo rischi e oneri tengono conto delle seguenti specifiche dinamiche:

- ordinarie movimentazioni in merito al trattamento di fine rapporto;
- altri fondi: stata svincolata integralmente sia la quota (€ 40mila) accantonata originariamente a "fondo rischi per vertenze in corso" in seguito alla sentenza del Tribunale di Napoli n 5036/2017 che ha accolto la richiesta risarcitoria promossa da un ex componente del CdA della società, inoltre il decremento della voce "Fondo rischi per debiti da partecipazioni in imprese collegate" è riconducibile al rilascio a conto economico degli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi per le somme anticipate dal Grande Albergo Vesuvio a titolo di aumenti di capitale, socio di maggioranza della Palazzo Canino S.r.l., anche nell'interesse della Mostra d'Oltremare, non essendovi più alcuna obbligazione a carattere giuridico stante l'efficacia dei patti parasociali a suo tempo sottoscritti e rinnovati tacitamente per fatti concludenti in forza delle successive assemblee ordinarie. Prudenzialmente è stato conservato il "fondo rischi per vertenze promosse dal personale" alla luce delle dinamiche meglio descritte nei successivi paragrafi (circa € 178mila).

Fondi per rischi ed oneri (migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Altri fondi	178	773	(595)
TFR	488	524	(36)
Totale fondi	666	1.297	(631)

Principali indicatori finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017 era la seguente (valori in €), così da evidenziare la capacità della società di sostenere l'equilibrio finanziario:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	958.174	1.211.570	(253.396)
Denaro e altri valori in cassa	5.278	5.007	271
Disponibilità liquide ed azioni proprie	963.452	1.216.577	(253.125)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.694.756	4.945.513	(250.757)
Quota a breve dei finanziamenti	567.276	1.310.086	(742.810)
Debiti finanziari a breve termine	5.262.032	6.255.599	(993.567)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(4.298.580)	(5.039.022)	740.442
Quota a lungo dei finanziamenti	5.845.933	6.328.409	(482.476)

Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(5.845.933)	(6.328.409)	482.476
Posizione finanziaria netta	(10.144.513)	(11.367.431)	1.222.918

Nonostante una Posizione Finanziaria Netta a breve ancora fortemente negativa per € 4.298.580, seppure in contrazione rispetto al trascorso esercizio, dovuta al ricorso all'indebitamento bancario a breve, la struttura patrimoniale della società si presenta ancora solida.

Si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta Totale riscontra un miglioramento di circa € 1.223 mila, dovuto principalmente al rimborso dei debiti finanziari a medio/ lungo termine, incluse le quote a scadenza ravvicinata (cd linee di mutuo "bullet").

In relazione alla modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sull'assunto che il tempo di recupero degli stessi debba essere correlato al tempo di rimborso delle fonti, gli indicatori volti all'analisi di tale rapporto sono di seguito indicati (€ migliaia e %).

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Descrizione	31/12/2017
Margine Primario di Struttura	Mezzi Propri – Attivo Fisso	(58.166)
Quoziente Primario di Struttura	Mezzi Propri / Attivo Fisso	71%
Margine Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate) – Attivo Fisso	(19.384)
Quoziente Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	90%

Sia il margine primario di struttura, che esprime la capacità dell'azienda di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni mediante il ricorso ai mezzi propri oppure al totale del capitale permanente, sia il margine secondario di struttura hanno valori negativi evidenziando, pertanto, una lieve incapacità del capitale permanente a coprire le attività immobilizzate, che saranno in parte finanziate con passività correnti, esponendo l'impresa ad una situazione di carenza di liquidità.

L'analisi degli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano che la maggior parte degli impieghi di Mostra d'Oltremare (71%) sono coperti da Mezzi Propri, e che quindi il livello di elasticità è basso.

Riguardo alla composizione delle fonti di finanziamento, si considerano, tra gli altri, gli indici di seguito specificati (%).

Indicatori strutturali dei finanziamenti	Descrizione	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività a medio lungo termine + Passività Correnti) / Mezzi Propri	43%
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di Finanziamento / Mezzi Propri	8%

Il quoziente di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri provenienti dalla compagine sociale.

La relazione debito/ mezzi propri è equilibrata in quanto l'indicatore è inferiore a 1.

Per completare lo scenario di riferimento, è opportuno approfondire la solvibilità e la liquidità, intese come la capacità della società di sostenere l'equilibrio finanziario nel breve termine (€ migliaia e %).

Indicatori di solvibilità	31/12/2017
Attivo Circolante – Passivo Corrente	(19.384)
Attivo Circolante / Passivo Corrente	16%
(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) - Passivo Corrente	(22.275)
(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) / Passivo Corrente	4%

Sia il "current test ratio" (Attivo Circolante/ Passività Correnti) sia il "quick ratio" (Liquidità Differite + Liquidità Immediate/ Passivo Corrente) sono inferiori a "1", evidenziando difficoltà di solvibilità nel breve periodo.

Pur se la composizione del capitale investito (in cui prevalgono le immobilizzazioni aziendali) e la dimensione del capitale sociale appaiono di buona dimensione, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver più volte valutato la situazione finanziaria della Società, ha ritenuto necessario richiedere ripetutamente ai Soci un congruo aumento di capitale per riequilibrare il capitale circolante. Al momento, malgrado più volte segnalata, tale richiesta non è stata ancora accolta dagli azionisti, anche per le difficoltà addotte dall'impianto normativo

dedicato alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche.

Analisi del Conto Economico

Principali indicatori economici e reddituali

Dalla riclassificazione delle voci del conto economico della società e dal confronto con quello dell'esercizio precedente si rilevano i seguenti principali indicatori economici e le relative variazioni:

Conto Economico Riclassificato	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.683.507	7.447.738
Incrementi di imm.ni per lavori interni	-	259.809
Altri ricavi	671.852	2.601.418
Valore della Produzione	8.355.359	10.308.965
Costi per materie prime	26.668	18.641
Costi per servizi	3.997.448	4.327.491
Costi per godimento beni di terzi	18.553	12.113
Oneri diversi di gestione	1.944.548	1.778.544
Valore Aggiunto	2.368.142	4.172.176
Costo del lavoro	2.455.599	2.452.046
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(87.457)	1.720.130
Contributi c/impianti	-	-
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	390.886	895.943
Risultato Operativo (EBIT)	(478.343)	824.187
Proventi e oneri finanziari	(490.568)	(444.811)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(6.629)
Risultato prima delle imposte	(968.911)	372.747
Imposte sul reddito	186.842	303.647
Risultato netto	(1.155.753)	69.100

Si riporta di seguito il raffronto con l'esercizio 2016.

Principali Indicatori Conto Economico	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	8.355.359	10.308.965
EBITDA	(87.457)	1.720.130
EBIT	(478.343)	824.187
Risultato prima delle imposte	(1.155.753)	372.747

Alla luce dell'eccezionalità rappresentata dall'esercizio 2016 (altri ricavi non replicabili per € 2,6 milioni), il valore della produzione del 2017 si attesta ben al di sopra di euro 8 milioni.

Oltre ai buoni progressi evidenziati sia in termini di fatturato che di EBITDA rispetto agli esercizi 2014 e 2015 (rispettivamente € 7 e € 6,8 milioni il primo, nonché -€ 1,3 e -€ 1,2 milioni il secondo), il bilancio 2017 esprime un EBIT poco inferiore a -€ 0,5milioni (rispetto a -€ 3milioni del 2014 e -€ 1,5 milioni del 2015).

Indici di redditività	31/12/2017	31/12/2016
ROE	(0,80%)	0,05%
ROI	(0,23%)	0,40%
ROS	(14,97%)	(27,35%)

Il giro d'affari 2017 è, dunque, in miglioramento rispetto al recente passato, incluso il 2016 qualora si consideri la sola preponderante componente dei ricavi caratteristici, nonché rispetto al budget 2017 e alla previsione a finire 2017.

Il margine operativo, al lordo degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti (EBITDA) è pari a circa -€ 88 mila, che si ribadisce in aumento rispetto ai medesimi indicatori del 2014 e del 2015.

Il risultato operativo (EBIT) espone un valore negativo per circa 0,5 milioni di Euro.

In ultimo, si segnala che la medesima positiva dinamica è confermata dagli indicatori di redditività, fatta eccezione per il 2016.

Andamento della Gestione

La valorizzazione del Patrimonio della Mostra d'Oltremare è ricercata e garantita attraverso le attività che

vengono svolte in diverse aree di business e, in particolare:

- Fiere;
- Congressi e Concorsi;
- Eventi culturali e sportivi;
- Locazioni immobiliari;
- Parco Monumentale della Mostra d'Oltremare, aperto al pubblico nel maggio 2014.

In generale, il trend relativo alla gestione caratteristica della Mostra d'Oltremare dal 2014 al 2017 è evidenziato da diversi indicatori riportati in tabella.

		2014	2017	Variazione %
Fiere	Numero	28	37	+ 32%
	Mq venduti netti	101.612	139.720	+ 38%
	gg venduti	256	401	+ 57%
	Partecipanti	540.670	1.059.590	+ 96%
	Numero espositori	4.092	7.144	+ 75%
	Personale coinvolto	20.460	35.620	+ 74%
Spettacoli	Tecnici impegnati	16.368	27.366	+ 67%
	Numero	80	70	- 13%
	gg venduti	216	370	+ 71%
	Partecipanti	116.960	159.990	+ 37%
	Personale coinvolto	3.415	13.135	+ 285%
Convegni/ Congressi	Tecnici impegnati	1.550	4.110	+ 165%
	Numero	198	263	+ 33%
	Giorni venduti	162	310	+ 91%
	Partecipanti	47.410	61.904	+ 31%
	Numero espositori	99	241	+ 143%
	Personale Coinvolto	2.787	4.135	+ 48%
	Tecnici impegnati	2.235	3.449	+ 54%

Fiere autoprodotte e ospitate

Nel 2017 la Mostra d'Oltremare ha ospitato 37 manifestazioni fieristiche (incluso i due appuntamenti della Fiera del Baratto e Usato), di cui 10 nuove (si consulti lo schema sottostante).

Queste nuove iniziative hanno riscosso un ottimo successo in termini di visitatori e buona parte dei rispettivi organizzatori hanno già confermato la loro volontà di includere l'evento nel calendario fieristico del 2018.

Con riferimento alle fiere autoprodotte, nel giugno 2017 è stata organizzata la 60ª edizione della Fiera della Casa, evento storico e *brand* proprio della Mostra d'Oltremare. L'attività rimarcata sul *brand* "Fiera della Casa" è ancora tesa al rilancio di un evento che ha raccolto nelle ultime edizioni risultati non soddisfacenti.

Il Nauticsud, d'altro canto, riproposto in veste completamente rinnovata nel 2016, ha manifestato nel 2017 un risultato in crescita, confermando il trend anche nell'edizione del febbraio 2018.

	2015	2016	2017
Fiere Consolidate	• Aestetica	• Aestetica	• Aestetica
	• Arkeda	• Arkeda	• Arkeda
	• BMT	• BMT	• BMT
	• Canapa in Mostra	• Canapa in Mostra	• Canapa in Mostra
	• Comicon	• Comicon	• Comicon
	• Creattiva Napoli	• Creattiva Napoli	• Creattiva Napoli
	• Energymed	• Energymed	• Energymed
	• Fiera del Baratto e Usato	• Fiera del Baratto e Usato	• Fiera del Baratto e Usato
	• Fiera della Casa	• Fiera della Casa	• Fiera della Casa
	• Gustus	• Gustus	• Gustus
	• Orientasud	• Orientasud	• Orientasud
	• Pharmexpo	• Pharmexpo	• Pharmexpo
	• Quattro Zampe in Fiera	• Quattro Zampe in Fiera	• Quattro Zampe in Fiera
	• Napoli Tattoo	• Napoli Tattoo	• Napoli Tattoo
	• SMAU	• SMAU	• SMAU
	• Tutto Sposi	• Tutto sposi	• Tutto sposi
• Vebo	• Vebo	• Vebo	

	<ul style="list-style-type: none"> • Video Game Show 	<ul style="list-style-type: none"> • Video Game Show • Santa Claus Village • Festival dell'Oriente • Salone dello Studente • Napoli Bike Festival 	<ul style="list-style-type: none"> • Nauticsud • Tuttopizza • Festival dell'Oriente • Salone dello Studente • Napoli Bike Festival • Toys Expo
Nuove Fiere	<ul style="list-style-type: none"> • Santa Claus Village • Festival dell'Oriente • Salone dello Studente • Festival edilizia leggera • Napoli Arte Fiera • Sud America in Festa 	<ul style="list-style-type: none"> • Nauticsud • Tuttopizza • Toys Expo 	<ul style="list-style-type: none"> • Exvapo • Innovation Village • Napoli incontra il Mondo • SIFERR • Droni in Mostra • NapoliMotorShow • Expo Franchising Napoli • T2000 in Tour • Napoli Christmas Festival • Bricklive
Altro	<ul style="list-style-type: none"> • Bimbi in fiera • Forum Agenti • Napoli Half Marathon 	<ul style="list-style-type: none"> • Napoli Half Marathon 	<ul style="list-style-type: none"> • Napoli Half Marathon

Congressi e Concorsi

Le attività congressuali e convegnistiche sono formate da:

- *Convention* di piccole e medie dimensioni;
- Eventi politici;
- Convegni;
- *Roadshow* di aziende nazionali e internazionali.

In particolare, si evidenzia che i ricavi del comparto sono inferiori di un terzo rispetto al 2016 alla luce dell'eccezionalità rappresentata dal precedente esercizio; in ogni caso il consuntivo, grazie al processo di riposizionamento della società nello scenario congressuale nazionale, si è attestato ben oltre sia il budget 2017 che la previsione a finire.

Tra gli eventi di rilievo tenuti nel periodo in analisi spiccano:

- Società Italiana di Neurologia;
- Società Italiana di Urologia;
- Associazione Medici Diabetologi;
- Società Italiana di Pediatria;
- Conferenza GNL (Mirumir);
- Bristol Myers Squibb;
- IntesaSanpaolo;
- Technologybiz;
- Convention Wind;
- Convention Vodafone;
- Associazione Italiana Urologia Ginecologica.

Per quanto riguarda i concorsi, sono state organizzate:

- le prove di selezione per l'Università Orientale;
- il concorso per esame di stato degli avvocati.

Eventi culturali, beneficenza e sportivi

Questa area di *business* prevede, principalmente, l'utilizzo del Teatro Mediterraneo.

Nel corso dell'esercizio abbiamo realizzato:

- saggi di danza e balletti;
- le audizioni del celebre format "X Factor";
- "La Festa dell'Albero";
- la tappa partenopea del concorso "Miss Europe";
- eventi culturali, sportivi e solidali patrocinati, tra l'altro, dalla RAI, dalla Nuova Orchestra Scarlatti (Concerto di Capodanno e Concerto dell'Epifania sugli altri), dalla Starlife (DjSet), dalla AVEP, da SKY, oltre al "pranzo di Natale" per le persone in situazioni di disagio, organizzato dalla società

insieme al Comune di Napoli e a diverse realtà imprenditoriali e associative del territorio. Il Teatro dei Piccoli è, invece, attualmente gestito da una ATI composta da "Teatri Uniti", "Le Nuvole", "Sonora" e "Cinema La Perla".

Locazioni e Concessioni immobiliari

In questa area di *business* sono da segnalare diversi contratti rilevanti per la Mostra d'Oltremare, anche in termini di sviluppo futuro:

- **Edenlandia:** Il contratto di locazione per l'area votata a "Parco Divertimenti" e per l'area nota come "Ex Cinodromo", con contratto di anni 24, prorogabile di ulteriori 6 anni, già sottoscritto con New Edenlandia S.r.l., nel frattempo, mutata in S.p.A., ha da subito manifestato diverse problematiche nell'esecuzione. In particolare, sono intervenuti diverse variazioni di compagine sociale della New Edenlandia, l'ultimo dei quali è intervenuto nel settembre del 2017, quando la Mostra d'Oltremare ha ricevuto due distinte note da parte di New Edenlandia S.p.A., nelle quali veniva comunicata la nomina di un nuovo amministratore unico e un nuovo cambio di governance. Quanto alle garanzie contrattuali a carico del conduttore, essendo giunta a scadenza la precedente fideiussione bancaria sul finire 2017, senza possibilità di rinnovo, la New Edenlandia sta promuovendo ogni utile sforzo mirato alla consegna di nuove, adeguate polizze fideiussorie.
- **Zoo:** il contratto di locazione per l'area Zoo prosegue in modo positivo. In data 8 agosto 2017, lo Zoo di Napoli S.r.l. ha ottenuto rilascio, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, della licenza di giardino zoologico.
- **Arena Flegrea:** a seguito di una manifestazione d'interesse, l'Arena Flegrea, secondo teatro all'aperto del paese, è stata data in locazione ad una società privata nel settembre 2015 e, a partire dal 2016, il conduttore ha iniziato a promuovere e attivare il proprio programma culturale.
- **Uffici del Teatro Mediterraneo:** gli immobili adibiti ad ufficio situati all'interno del Teatro Mediterraneo, in passato condotti dalla redazione della testata "Il Denaro", a seguito di una manifestazione di interesse, sono stati assegnati alla società "Ala SpA" che, nel dicembre del 2015, ha sottoscritto il relativo contratto di locazione, inaugurando la propria nuova sede nell'ottobre 2017; d'altro canto, sul finire del 2016, è stato concesso in locazione alla "Agenzia Regionale Universiadi 2019" il secondo piano dei locali che un tempo ospitavano gli uffici del patrimonio architettonico della MdO. Entrambi gli accordi contrattuali proseguono efficacemente il loro corso.
- **Aree adibite a parcheggio:** la concessione decennale avente ad oggetto la gestione di tutte le aree adibite a parcheggio di proprietà della MdO, siano esse situate all'interno delle mura, piuttosto che all'esterno alle stesse, continua a produrre i propri effetti, nonostante le problematiche connesse alle difficoltà che la messa a reddito di tutte le aree assegnate comporta alla "No Problem Parking SpA": si ricorda che il contratto è efficace dal maggio del 2015.
- **Ristorante della Piscina:** in seguito all'espletamento delle rispettive procedure di bando pubblico, nel corso del 2016 sono stati formalizzati il contratto di locazione del primo piano e il contratto di concessione del piano terreno con "Sire Ricevimenti d'Autore Srl". Nel corso del 2018 verrà espletata una gara unica volta all'affidamento del piano terreno del Ristorante, dei punti bar e dei servizi di "catering e banqueting".
- **Archivio Storico Enel Italia:** sul finire del 2016, è stato sottoscritto un contratto di locazione con Enel Italia per l'allocatione in Mostra d'Oltremare del suo archivio storico. Le aree dedicate e consegnate all'Enel in seguito alla conclusione dei lavori sono i padiglioni America Latina, 7 e parte del padiglione 9. Il contratto si inseriva in un progetto più ampio di creazione dell'Archivio Storico e Museale delle Imprese, attraverso l'utilizzo del Padiglione Libia, il cui restauro era oggetto di finanziamento europeo, di cui si darà maggior dettaglio nel seguito della relazione sulla gestione.

Parco Monumentale della Mostra d'Oltremare

Il Parco Monumentale della Mostra d'Oltremare da maggio 2014 è aperto al pubblico, previo pagamento di un biglietto di ingresso.

L'ultimo regolamento del parco, nell'interpretare come imprescindibile il rafforzamento del ruolo sociale che la Mostra d'Oltremare deve svolgere, ha previsto l'aumento delle fasce di gratuità, rivolgendosi in particolare a:

- Bambini fino a 12 anni
- Adulti da 65 anni in su
- Persone con disabilità e accompagnatori
- Scuole

Nel 2017 si segnalano ricavi da biglietteria e da attività collaterali pari a quasi € 90.000, con progresso del 37% rispetto al 2016.

Il regolamento di accesso al parco, approvato nel 2016, si pone l'obiettivo della maggior tutela del patrimonio della Mostra d'Oltremare e dell'ampliamento dell'offerta del parco urbano.

In aggiunta, avendo riacquisito il pieno possesso del cosiddetto "Parco Robinson", la Mostra d'Oltremare ha eseguito interventi di manutenzione e lo ha riannesso al Parco Monumentale. Questa area potrà consentire la fruizione del Parco anche durante la concomitanza degli eventi fieristici e congressuali che vedono impegnata la società fieristica.

Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie

Le voci "interessi bancari" ed "interessi medio credito" costituiscono la quasi totalità degli oneri finanziari e attengono alle condizioni contrattuali applicate dalle banche rispettivamente agli affidamenti accordati, rivisitate in maniera favorevole già nel corso del 2016 e sostanzialmente conservate nel 2017, e ai mutui ipotecari erogati.

Pertanto, il risultato della gestione finanziaria è pari a € -490.568.

Sospensione del processo di ammortamento e modifica/variazione del precedente criterio

Alla luce del recente nuovo testo del principio contabile dedicato alle immobilizzazioni materiali (OIC 16) e, in particolare, con riferimento ai criteri d'ammortamento delle stesse in materia di applicazione pratica dei principi contabili e regolamentazione dei "casi particolari - ammortamenti degli immobili di prestigio", la società ha intrapreso un articolato processo, promosso nel corso dell'esercizio 2015 e condotto a termine nel primo trimestre 2016, culminato con il rilascio della certificazione da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli attestante, per ogni singolo immobile di proprietà situato all'interno delle storiche mura perimetrali della Mostra d'Oltremare, la natura di "bene culturale di interesse archeologico, architettonico e storico-artistico particolarmente importante" ai sensi del noto D.Lgs. n° 42/2004. In data 04/02/2016, infatti, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli, con proprio protocollo n° 2512, certificava il particolare pregio e i conseguenti vincoli e tutele di un puntuale elenco di immobili (e aree), in buona parte, fino al bilancio chiuso al 31/12/2014, sottoposti al processo di ammortamento.

Detto elemento di novità dava spunto per un verso al procedimento, tuttora in atto, di trascrizione dei suddetti puntuali vincoli nei registri immobiliari, sempre a carico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e, per altro versante, rappresentava la base documentale su cui attivare il percorso di applicazione dell'OIC 16.

A tal proposito, si è resa necessaria a inizio 2016, con ripetizione a inizio 2018, una perizia, in ossequio al nuovo trattamento contabile, per la verifica del valore per ogni singolo cespite di proprietà fino ad ora sottoposto ad ammortamento contabile.

Le conclusioni tratte dai nuovi processi di valutazione attuati, dunque, hanno evidenziato che il valore residuale dei beni in oggetto resti inalterato nel tempo, confermando quindi, anche contabilmente, l'unicità e il prestigio dei beni certificati e sottoposti al vincolo. Il patrimonio della Mostra d'Oltremare, in via esemplificativa, potrebbe essere assimilato ad una opera d'arte che, pertanto, non subisce deprezzamenti nel tempo. A tal proposito all'interno del perimetro sottoposto a nuova perizia, il valore netto contabile è risultato inferiore al più presumibile "nuovo valore di mercato" e, pertanto, con decorrenza dal bilancio chiuso al 31/12/2015, la Mostra d'Oltremare S.p.A. ha stabilito, con l'adozione di un cambiamento di stima, di non procedere al calcolo delle quote d'ammortamento in funzione della residua capacità di utilizzo degli stessi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale Dipendente

Dopo aver approvato un nuovo organigramma aziendale, profondamente rivisitato rispetto al recente passato e averlo costantemente adeguato agli obiettivi delineati nel nuovo Piano di Sviluppo, il Consigliere Delegato ha elaborato, nell'aprile del 2017 e in collaborazione con il personale, il rinnovato mansionario aziendale, elemento fondante ai fini del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Mostra d'Oltremare, in rispondenza del D.Lgs. 231/2001 e, altresì, della normativa vigente in ambito trasparenza ed integrità, ex D. Lgs. 33/2013, nonché in materia di prevenzione della corruzione, ex L. 190/2012. Detto modello è stato asseverato dal CdA nell'adunanza del 07/10/2016, succedendone le nomine (tra il personale aziendale) del responsabile per la prevenzione della corruzione e del responsabile per la trasparenza, nonché (figura esterna) dell'Organismo di Vigilanza monocratico. Per effetto degli adeguamenti normativi, come promanati dalla ANAC nel 2017, a inizio del 2018 la MdO ha provveduto a unificare i due precedenti profili interni, nominando l'unico responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, e ha esteso l'incarico dell'OdV, attribuendogli altresì lo svolgimento delle mansioni tipiche dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Si è proceduto, a valle delle modifiche organizzative adottate, alla rivisitazione del Documento di Valutazione dei Rischi e alla riunione annuale con la presenza dei vertici aziendali, del Responsabile del Servizio

Prevenzione e Protezione e del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008.

L'organico aziendale della Mostra d'Oltremare S.p.A. al 31 dicembre 2017, ripartito per categorie, rispetto al precedente esercizio, risulta il seguente:

Dipendenti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri	1	1	-
Impiegati	28	28	-
Operai	17	17	-
Totale	48	48	-

La dotazione organica di Mostra d'Oltremare presenta criticità dovute al:

- complesso core-business aziendale, con evidenti deficit in merito, ad esempio, alla conduzione delle attività commerciali, piuttosto che alle operazioni di vigilanza, piuttosto che al presidio del parco monumentale aperto alla cittadinanza, come anche al processo di acquisizione dei beni e dei servizi, nonché all'opera di tutela e salvaguardia del proprio straordinario patrimonio architettonico;
- complesso normativo che, di fatto e in quanto società partecipata integralmente da pubbliche amministrazioni, rende sempre più complesse e numerose le attività che devono essere svolte.

In ogni caso, tra i punti di debolezza ascrivibili alla struttura organizzativa si rileva la difficoltà del personale a meglio comprendere le dinamiche legate alla trasformazione da Ente a Società per Azioni che, pur manifestatasi nel 2001, deve essere di fatto recepita con maggiore flessibilità, innovazione e senso di appartenenza, tenendo conto che la Mostra d'Oltremare compete in un mercato complesso che non può prescindere da una programmazione pluriennale.

Per altro versante, a rendere lo scenario ancora più complicato contribuiscono gli accadimenti che saranno compiutamente descritti nel successivo paragrafo dedicato al "fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio".

Infine, si evidenzia l'attivazione di alcuni tirocini formativi sia con istituti universitari che con associazioni di categoria.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Investimenti

La società ha avviato nuovi interventi di ristrutturazione e restauro, tant'è che a inizio del 2016 sono state attivate le procedure di gara per la realizzazione di due lotti originariamente inquadrati nell'ex "Grande Progetto di riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali e architettonici della Mostra d'Oltremare", oggi in via di ridefinizione. Le suddette procedure versano nella fase prodromica alla predisposizione degli impegni contrattuali mirati alla regolamentazione dell'esecuzione dei rispettivi lavori.

Quanto agli interventi condotti nel corso del 2017, sono stati effettuati investimenti finalizzati sostanzialmente al completamento del "Teatro dei Piccoli" e all'adeguamento strutturale del Padiglione America Latina e di parte del Padiglione 9, in ossequio al contratto di locazione sottoscritto con la Enel Italia Srl, come ampiamente descritto in nota integrativa (valori in €):

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	983.731
Impianti e macchinari	-
Attrezzature industriali e commerciali	6.640
Altri beni	3.095
Immobilizzazioni in corso (Fase 1 Grande Progetto)	112.055

"GRANDE PROGETTO"

In data 14/06/2017 con delibera n. 338 del 14/06/2017, la Giunta Regionale demanda alla D.G. "Autorità di gestione FESR", il ritiro del Grande Progetto e affida alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo la continuità dell'intervento. Per i due lotti già aggiudicati, ossia "Restauro e consolidamento della Torre delle Nazioni" e alla "Riqualificazione degli ingressi alla Mostra d'Oltremare- viale Kennedy e via

Terracina" vengono stanziati € 10.000.000 mentre per gli altri lotti e per le spese di progettazione si rinvia a provvedimenti successivi, ancora non adottati.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti costi di questo tipo nel corso dell'esercizio, anche se sono state avviate attività per definire le priorità da realizzare nel 2018 e negli anni successivi.

Contenzioso

Il contenzioso della Mostra d'Oltremare S.p.A. è costantemente seguito dal Consiglio d'Amministrazione, con l'obiettivo di tutelare l'importante patrimonio societario e di trovare delle soluzioni mirate alla chiusura delle liti; esso può essere ripartito come segue.

CONTENZIOSO SUL PATRIMONIO (sia compravendite, sia locazioni, sia concessioni)

Le fattispecie maggiormente ricorrenti sono legate agli inadempimenti contrattuali dovuti alla mancata corresponsione dei saldi a fronte della locazione degli spazi derivanti dai contratti commerciali sottoscritti con gli organizzatori. In qualche caso si registrano contenziosi per il mancato rilascio del bene oggetto del contratto di concessione: tra questi si segnala la posizione dibattuta con la ASD Acquachiarà di seguito meglio descritta. A seguito del costante monitoraggio del contenzioso sul patrimonio, l'attività attualmente in corso si propone quale obiettivo prioritario la verifica e il rafforzamento delle tipologie di contratti utilizzate dalla Mostra d'Oltremare, con l'obiettivo di ridurre i contenziosi.

Acquachiarà

- Il complesso sportivo We.Do. è stato affidato alla ASD Acquachiarà con contratto di concessione siglato il 14/11/2014, per la durata di anni 10. A seguito dei reiterati inadempimenti agli obblighi contrattuali da parte del concessionario, la MdO ha dovuto attivare il provvedimento di decadenza dalla concessione n. 4510 del 25/07/2016. L'Associazione presentava ricorso al TAR Campania che, con ordinanza n. 1815 del 09/11/2016, confermava il provvedimento di decadenza. La suddetta ordinanza veniva ancora impugnata dalla ASD Acquachiarà innanzi al Consiglio di Stato che, con ordinanza n. 48 del 12/01/2017 rigettava l'appello proposto.

La Mostra è rientrata nel possesso del complesso sportivo con verbale di accesso e riconsegna del 13/02/2017, concedendo alla ASD Acquachiarà il termine di 20 giorni, successivamente prorogati per altri 30, per il ripristino dello stato dei luoghi e per l'asportazione di materiale di proprietà della stessa Acquachiarà. Non verificandosi il ripristino richiesto, la MdO presentava istanza di ATP per la nomina di un CTU al fine di quantificare i danni. Con ordinanza del giugno 2017 il giudice ha nominato quale CTU l'ing. Capuano che effettuava i dovuti accessi.

L'attività del CTU si è conclusa nell'aprile del 2018, come da scadenza fissata dal giudice per la consegna della relazione peritale.

CONTENZIOSO RELATIVO A LAVORI EFFETTUATI SUL PATRIMONIO

Avendo la Società attuato interventi di ristrutturazione e/o riconversione del proprio patrimonio, esistono contenziosi legati all'esecuzione di alcuni interventi. Tra questi si segnala il decreto ingiuntivo promosso dalla ATI Manutencoop Facility Management SpA.

Manutencoop

- In data 18 febbraio 2015 è stata notificata ingiunzione di pagamento da parte della ATI Manutencoop Facility Management S.p.A./ IEN/ LARA. La Mostra d'Oltremare ha attivato le doverose interlocuzioni per formalizzare l'accettazione di uno specifico piano di rientro predisposto e accettato dalla controparte nel primo trimestre nel 2016 e successivamente rimodulato e nuovamente accordato dalla controparte; ad ogni modo, la disposizione di bonifico predisposta a fine maggio 2017 ha sanato definitivamente la problematica.

CONTENZIOSO DERIVANTE DAL CAMBIO STATUTARIO

- In tale fattispecie rientra il contenzioso derivante dal riassetto degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) a seguito del cambio di statuto sociale intervenuto in data 25/11/2014. Con la sottoscrizione di due distinti atti transattivi nel giugno 2017 si è resa soluzione definitiva alle azioni attivate da un ex componente del CdA e dal già Presidente del Collegio Sindacale.

CONTENZIOSO DERIVANTE DA RAPPORTI DI LAVORO

- A fronte delle azioni intraprese dal personale dipendente, si segnala la scelta del Consiglio di Amministrazione di costituirsi parte civile nel giudizio penale nei confronti di un ex-dipendente della Mostra d'Oltremare. In merito al giudizio civile, intrapreso nel 2013 dallo stesso ex-dipendente in seguito al provvedimento di licenziamento comminato dalla società nel settembre dello stesso anno, con sentenza n° 4949 del 18/12/2017 la Corte d'Appello di Napoli confermava la sentenza di primo grado, già favorevole alla MdO, e condannava, in aggiunta l'appellante alla restituzione delle somme corrispostegli a titolo di differenza sulle retribuzioni dei mesi di giugno e luglio 2013, negandogli altresì il rimborso delle spese legali sostenute.

In aggiunta, nel maggio 2017 venivano notificate, per il tramite dei rispettivi legali, tre diverse istanze di adeguamento mansioni e inquadramento alla categoria superiore, una delle quali confluiva nel ricorso, ex art. 414 c.p.c., promosso dinanzi al Tribunale di Napoli, sez. lavoro, recapitato nel mese di dicembre 2017.

Inoltre, conseguentemente alla notifica di due distinti provvedimenti emanati dal Nucleo di Polizia Tributaria di Napoli che, nel marzo del 2017, sottoponeva un dipendente della MdO a misura restrittiva della libertà personale e, contestualmente, procedeva al sequestro del calcolatore elettronico concesso in uso allo stesso, la società disponeva prontamente la sospensione dello stesso da tutti gli incarichi assegnati e poneva in essere tutte le attività a propria tutela, incluse le informative rese al CdA, durante la riunione del 20/03/2017, e ai Soci, nel corso dell'Assemblea tenutasi il trascorso 28/03/2017.

Con provvedimento del 17/10/2017 il Tribunale di Napoli revocava la misura cautelare di cui al precedente paragrafo e, a decorrere dal 25/10/2017, il dipendente richiedeva e sollecitava ripetutamente la riammissione in servizio, istanza tempestivamente rigettata dalla Mostra.

Si consulti il paragrafo dedicato ai salienti accadimenti manifestatisi dopo la chiusura dell'esercizio in oggetto per gli aggiornamenti occorsi alle vicende descritte in precedenza.

CONTENZIOSO PER RECUPERO CREDITI PREGRESSI

- A fronte di un valore nominale di € 4,6 milioni circa, svalutati del 64%, la Società ha continuato una importante attività di recupero delle partite incagliate.
- Si segnala che ad inizio anno 2017, è stato definitivamente chiuso il fallimento "Edenlandia/Zoo/Cinodromo" con incapacienza dell'attivo fallimentare e, pertanto, si è proceduto allo storno delle partite di credito vantate nei confronti della suddetta procedura.

Ad integrazione della precedente informativa, si precisa che l'ammontare dei debiti verso fornitori al 31/12/2017 è di circa € 6,8 milioni, valore leggermente inferiore al bilancio chiuso al 31/12/2016. Tra tutte, rappresenta una criticità la posizione debitoria nei confronti della ABC, partecipata del Comune di Napoli operante nell'ambito della depurazione e della erogazione delle risorse idriche.

ABC

- Sottoscritto un piano di rientro nel novembre del 2015, ad oggi esso risulta onorato per gran parte nella componente iniziale della debitoria, non essendo riuscita la MdO a reperire risorse finanziarie sufficienti alla copertura delle fatture successive alla predisposizione del piano. Alla luce di quanto, la controparte, nel settembre 2016, ha notificato formale diffida, richiedendo alla società il rientro dalla posizione di debito, quantificata in € 1,25 milioni circa, nel frattempo lievitato a oltre 1,5 milioni alla data di chiusura del presente bilancio infrannuale. Nonostante i rispettivi vertici aziendali stiano negoziando da tempo per addivenire a nuovo sostenibile rientro, ad inizio agosto 2017 la ABC notificava ingiunzione di pagamento al quale MdO, per il tramite del proprio legale fiduciario, si è opposta, ottenendo il rinvio al 28/01/2019 quale termine per il deposito delle memorie istruttorie.

Infine, si segnala che l'ammontare dei debiti tributari al 31/12/2017 è di circa € 9,8 milioni, comprensivi di un fondo a copertura di sanzioni e interessi frattanto maturati. La voce relativa alla IMU risulta di € 5,1 milioni. A riguardo i preposti uffici del Comune di Napoli hanno notificato nel settembre del 2016 e nel giugno 2017 avvisi di accertamento concernenti il calcolo di imposta, sanzioni e interessi relativi agli anni 2013, 2014 e 2015 e, nel caso di una serie limitata di casistiche, gli anni 2012, 2013 e 2014. In tutti i casi, previe opportune verifiche, è stato presentato ricorso e, contestualmente, si è dato avvio al confronto con l'Amministrazione Comunale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Rapporti con i Soci

La Mostra d'Oltremare fa capo a quattro soci pubblici:

- Comune di Napoli 66,31%;
- Regione Campania 20,68%;
- Camera di Commercio di Napoli 8,60%;
- Città Metropolitana di Napoli 4,41%.

Lo Statuto della società, nuovamente modificato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 10/02/2017, prevede, **alternativamente**, che a reggere la società possa essere un Amministratore Unico, piuttosto che un Consiglio di Amministrazione costituito da 3 membri.

Nella seconda fattispecie, tra essi il Presidente è nominato dal Comune di Napoli, congiuntamente ad un altro dei due consiglieri, mentre il socio Regione Campania ha diritto di designare il rimanente componente.

Ad oggi il Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel giugno 2017, è composto da 3 membri, nel rispetto del dettato statutario, trovando esso efficacia a decorrere dall'attuale mandato consiliare.

Per gli approfondimenti in merito alle ulteriori modifiche statutarie occorse si rinvia alla consultazione della "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari".

Rapporti con le Società Controllare, collegate, controllanti e consorelle

Le partecipazioni di Mostra d'Oltremare nel corso del 2017 risultavano:

- Palazzo Canino Srl, avente come oggetto sociale la gestione dell'Hotel Palazzo Esedra – quote societarie: 20% Mostra d'Oltremare SpA e 80% Grande Albergo Vesuvio SpA.

Palazzo Canino

La partecipazione in Palazzo Canino è stata espressa recependo la situazione patrimoniale della collegata al 31/12/2017, anche in conseguenza delle assunzioni dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 20/01/2017. **Viste la criticità dovute alle perdite che la collegata continua a consuntivare e ai pregressi patti parasociali, non più rinnovati, il Consiglio di Amministrazione di Mostra d'Oltremare ha convenuto di aderire, ancora una volta, alla ricostituzione del capitale sociale proposta dal socio Grande Albergo Vesuvio. Inoltre, a valle di un processo culminato con la propria deliberazione n. 6 del 19/02/2018, il Consiglio Comunale di Napoli ha approvato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie detenute alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016.**

Pertanto, ai sensi del combinato disposto dei punti 3 e 9 del proprio deliberato, lo stesso Consiglio Comunale ha stabilito di procedere alla alienazione, entro il termine del 30 settembre 2018, della partecipazione indiretta nella Palazzo Canino s.r.l., dando mandato alla Società di mettere in atto la relativa procedura nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In relazione alle indicazioni previste ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara di non possedere e di non avere acquistato o alienato, anche per tramite di fiduciaria o per interposte persone, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del C.C.**Principali rischi e incertezze**

Di seguito sono riepilogate le principali informazioni circa l'esistenza e le dimensioni dei rischi a cui l'azienda è potenzialmente esposta:

- **Rischio di mercato:** l'attività caratteristica della Mostra d'Oltremare (intesa sia come attività fieristica, sia congressuale, sia di eventing) è esposta al rischio di mercato derivante dalla contrazione della domanda nei segmenti presieduti. Il "core business" della Mostra d'Oltremare ha una capacità di sviluppo sul lungo termine, in quanto gli eventi (fieristici, congressuali) hanno un tempo di programmazione e realizzazione medio-lungo.
- **Rischio di credito:** il rischio di credito derivante dalle attività commerciali correnti è controllato grazie alla nuova policy aziendale che prevede il pagamento anticipato o la garanzia a tutela dell'adempimento del cliente. I crediti verso clienti esposti in bilancio sono caratterizzati da un bassissimo rischio di perdite, in quanto la società ha provveduto alla svalutazione di quelli ritenuti inesigibili. Il rischio derivante dai crediti verso soci, al netto del relativo fondo di svalutazione è meno rilevante rispetto al recente passato e ammonta a circa € 500.000;

- **Rischio di liquidità:** l'esposizione al rischio di liquidità continua a riguardare i debiti (a breve e a medio/lungo termine) verso banche e fornitori, nonché a fronte del rilevante carico tributario dovuto. Qualora si verificassero inadempimenti relativi agli obblighi di rimborso dei finanziamenti o, in via generale, agli impegni contrattualmente previsti, gli importi erogati potrebbero essere richiesti a rimborso anticipatamente e integralmente, insieme agli interessi maturati e alle ulteriori somme dovute ai sensi dei contratti di finanziamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Premessa

Sulla falsariga dell'esercizio 2016, il Consiglio di Amministrazione continua ad evidenziare la gravissima condizione economico-finanziaria in cui la società è calata da tempo, necessitando del riequilibrio del circolante per la salvaguardia del principio della continuità aziendale.

In linearità con il precedente mandato, a poco meno di un anno dalla propria nomina, l'attuale Consiglio di Amministrazione, nel luglio del 2017, ha incaricato un primario advisor per la predisposizione e la stesura del "Piano Pluriennale 2018-2022", che ha poi convalidato a fine ottobre 2017 e, alla luce dell'aggiornamento richiesto dai soci nell'aprile 2018, nuovamente approvato a inizio agosto 2018.

In particolare, muovendo dal Piano di Sviluppo 2017-2021, che confermava le scelte già attivate in passato, esso è stato arricchito di ulteriori e importanti elementi che sono stati tracciati recentemente.

A conferma del principio secondo cui la Mostra d'Oltremare dovrà favorire gli investimenti per nuove o consolidate attività imprenditoriali, il Consiglio di Amministrazione ha riaffermato la crucialità di selezionare partner di qualità per le iniziative rilevanti, anche per tutelare al meglio l'immagine della società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come elementi di rilievo dei primi mesi di attività del corrente anno si segnalano:

- **Unicredit:** nei primi mesi dell'anno in corso, l'Unicredit ha intimato il pagamento di € 4.692.275,00, oltre le spese e gli interessi maturati, risolvendo il rapporto esistente con la Mostra d'Oltremare. A seguito di questa comunicazione, sono state attivate le interlocuzioni con l'Istituto di Credito che stanno portando alla risoluzione della problematica.
- **Universiade Napoli 2019:** la Mostra d'Oltremare S.p.A. è stata individuata nel Piano degli Interventi dell'Universiade, approvato dal Commissario Straordinario per Universiade Napoli 2019 in data 11 aprile 2018, come sede dei seguenti sport: "Diving Competition and Training" e "Judo Competition and Training". Inoltre, in data 11 maggio 2018, la Mostra d'Oltremare è stata incaricata dal Commissario Straordinario per Universiade Napoli 2019, a seguito della cabina di regia (ex art. 66 D. Lgs. 50/2016), di elaborare un progetto per l'eventuale allocazione del Villaggio Atleti all'interno delle mura perimetrali della Mostra d'Oltremare.
- **Istituto d'Arte Palizzi/Boccioni:** a seguito della sottoscrizione dell'atto transattivo con il socio Città Metropolitana di Napoli, venne identificata la data di rilascio dell'immobile da parte dell'Istituto d'arte Palizzi/ Boccioni, che a seguito di comunicazione avvenuta in data 08/03/2018 è stata posticipata al 30/09/2018.

In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione segnala le seguenti ulteriori evoluzioni e criticità:

- **Adeguamento dell'organigramma aziendale e della struttura organizzativa:** le attività, sulla base di quanto già riportato al precedente paragrafo dedicato al "personale dipendente", proseguiranno con l'imminente aggiornamento del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza", nonché con la stesura di un programma per la formazione in ambito "modello organizzativo ai sensi del D.Lgs.231/2001, della L. 190/2012 e del D.Lgs. 133/2013", nonché con la definizione e l'attuazione delle principali nuove procedure aziendali.
- **Organico:** a seguito di una indagine interna che ha evidenziato comportamenti di infedeltà nei confronti dell'azienda, sono stati effettuati due licenziamenti.

Prevedibile evoluzione e continuità aziendale

Tra i progetti fondamentali sui quali è strutturato il futuro aziendale, dunque, meritano menzione:

- l'individuazione e l'effettivo coinvolgimento dei soggetti interessati alla co-ideazione ed alla co-gestione, piuttosto che alla organizzazione in via diretta, di specifiche, nuove tematiche, anche in riferimento agli "Eventi Proprietari" della Mostra d'Oltremare; detto processo, attivato di recente, ha

condotto, si ribadisce, sia alla realizzazione delle edizioni 2016, 2017 e 2018 del NauticSud, sia a nuove manifestazioni tra cui risaltano: il Festival dell'Oriente, ExpoFranchising, Napoli incontra il Mondo, Tutto Pizza, il Motor Show/Experience ed Expo-Vapo;

- la locazione degli immobili e delle aree progressivamente disponibili;
- la sistemazione del cospicuo numero di giudizi pendenti;
- la gestione regimata delle aree adibite a punti bar e ristoro dislocati tra i padiglioni fieristici, il Teatro Mediterraneo, il Nuovo Centro Congressi e il Ristorante della Piscina;
- la riammissione a finanziamento, così come da Delibera di Giunta Regionale n. 338 del 14/06/2017, dei lotti già aggiudicati, oltre che la nuova e definitiva ammissione a finanziamento sia delle spese progettuali sia dei lotti 3/4/5/6 dell'ex "Grande Progetto";
- l'opportunità di sviluppo territoriale rappresentata dall' "Universiade Napoli 2019";
- la vendita degli immobili e delle aree residuali reputate non strategiche;
- il potenziamento e l'efficientamento della struttura organizzativa interna rispetto agli sfidanti obiettivi prefissati.

Come riferito, l'attuale Consiglio di Amministrazione, a fine ottobre 2017, ha approvato il "Piano Pluriennale 2017- 2022" a supporto della continuità della gestione; il piano è stato elaborato dalla struttura con il supporto di un advisor esterno di rilevanza internazionale e, successivamente, esso è stato sottoposto ai Soci in occasione della seduta assembleare del 04/04/2018. In quella stessa occasione, gli azionisti richiedevano l'aggiornamento degli obiettivi con il consuntivo al 31/12/2017, risultandone la nuova versione del Piano Pluriennale 2018-2022", approvata dal CdA in data 08/08/2018.

Gli elementi caratterizzanti le previsioni per il 2018, che evidenziano un risultato ante imposte positivo per € 6.736 mila ed un EBITDA che si attesta al valore negativo di € 518 mila, migliorando comunque il risultato del biennio precedente, nonché la generazione di flussi di cassa (positivi) attestanti un miglioramento della posizione finanziaria netta a fronte di un valore negativo al 31 dicembre 2017 per € 10.145 mila, e per gli anni a venire risultano:

- Il consolidamento delle quote di mercato detenute nelle aree di business presiedute storicamente (previsto un incremento medio annuo dei ricavi commerciali dell'11% circa nel periodo 2018-2020). Il perseguimento di detti obiettivi sarà sotteso, sostanzialmente, al lancio di nuove iniziative per il tramite di organizzatori terzi, piuttosto che al coinvolgimento diretto della Mostra finalizzato all'implementazione di "nuovi eventi proprietari", anche in cooperazione con "partner" specializzati, piuttosto che al rilancio del comparto congressuale, all'interno del quale si celano, probabilmente, le maggiori opportunità di sviluppo rispetto ai livelli medi di fatturato conseguiti, anche per il tramite di supporto degli operatori specializzati.
- Il progressivo incremento degli introiti derivanti dalla locazione immobiliare del patrimoniale di proprietà, in virtù del processo di messa a reddito degli immobili disponibili, dei cespiti appena restaurati e di quelli in procinto di ristrutturazione. La stima si basa sull'esistenza di contratti ormai consolidati e risulta in linea con l'andamento prudenziale degli ultimi esercizi. L'ulteriore auspicato supporto agli introiti derivanti dall'area patrimoniale, anche in conseguenza della definizione delle liti giudiziarie pendenti non è stato prudenzialmente preso in considerazione nelle previsioni del piano.
- Il contributo netto in termini di ricavi (+€ 100 mila sin dal 2018), derivante dal rafforzamento del progetto denominato "Parco Monumentale" è ascrivibile alle componenti di seguito specificate:
 - introiti da "ingressi" per visite al parco e da distribuzione di abbonamenti a tariffa differenziata, con validità da mesi uno e oltre;
 - ricavi derivanti dalla compartecipazione al fatturato prodotto dalle iniziative costituenti il palinsesto d'intrattenimento del progetto, in continua evoluzione.
- Il progressivo efficientamento dei costi di funzionamento (diretti ed indiretti), conseguente sia alla mole degli investimenti programmata, sia alla crescita attesa dei ricavi.
- Il completamento del calendario degli eventi, tale da rendere perseguibile ricavi netti commerciali per € 4,4 milioni sin dal 2018. Il suddetto trend dovrebbe successivamente evolvere sino agli € 6 milioni circa attesi per il 2022.
- Le alienazioni degli immobili e delle aree residuali (per plusvalenze complessive valutate in oltre € 5 milioni nel quinquennio), indispensabili per il reperimento della liquidità necessaria per far fronte alle difficoltà finanziarie che si protraggono, ormai, da diversi anni; per il 2018 è previsto l'incameramento dei corrispettivi concernenti sia il compendio immobiliare sito in via Terracina che il compendio immobiliare di via Labriola. Nel caso di specie il valore dei maggiori ricavi è esposto rispettivamente in circa € 3.230 mila e € 1.063 mila.

Passando alle componenti finanziarie relative all'esercizio 2018 e al successivo quadriennio, muovendo dai saldi di conto corrente e dalla cassa al 31/12/2017, il piano si fonda sulle seguenti assunzioni:

- flusso finanziario derivante dalla gestione corrente per complessivi € 8,7 milioni; al proprio interno la gestione del capitale circolante, tenuto conto del recupero di ogni plausibile partita creditoria e del rimborso dei debiti commerciali pari a € 0,6 milioni nel solo 2018, dovrebbe produrre effetti positivi a partire dal 2019. A tal proposito si prevede una graduale riduzione delle tempistiche medie di pagamento della debitoria commerciale tramite l'utilizzo di parte delle risorse finanziarie provenienti dalla dismissione degli attivi immobiliari non strumentali.
- Promozione di ogni attività tesa all'alienazione delle proprietà residuali reputate non strategiche. In particolare, risulta fondamentale l'incameramento dei proventi derivanti dalle sopraccitate alienazioni, attese per la seconda metà del 2018.
- Definizione con atto transattivo dell'esposizione a breve termine nei confronti di Unicredit S.p.A. "a saldo e stralcio"; l'operazione in questione sarà definita in conseguenza della dismissione del compendio immobiliare di Via Labriola, prevista entro la fine del 2018 e, congiuntamente alle plusvalenze da alienazioni, dovrebbe concorrere a proventi straordinari complessivi per oltre € 7,5 milioni nel solo anno 2018.
- Predisposizione di una specifica strategia mirata al rientro dell'esposizione tributaria verso il Comune di Napoli (in sostanza IMU/ICI, TARSU/TARI/TARES e COSAP, oltre a sanzioni e interessi); a tal riguardo è ipotizzata la destinazione del canone di affitto relativo all'immobile in cui è attualmente situato l'Istituto d'Arte Palizzi/Boccioni, pari ad € 500 mila annui a regime, per il rimborso dall'esposizione debitoria verso il medesimo Ente, oltre alla corresponsione di un congruo acconto (entro il limite di € 2 milioni), da reperire attraverso le compravendite degli immobili non strumentali.
- Al netto degli interessi (che figurano nel "cash flow statement" tra gli oneri finanziari), il rimborso dei debiti ipotecari comporta per il periodo 2018 - 2022 un assorbimento finanziario complessivo di circa € 2,6 milioni.

Il perseguimento degli obiettivi descritti in precedenza risulta, pertanto, essenziale per il graduale ripristino dell'equilibrio finanziario, visto il complicato scenario in cui la società versa da anni, in particolare per via del peso accumulato dalla debitoria (€ 28,4 milioni al 31/12/2017). Il medesimo risultato verrebbe, naturalmente, raggiunto in tempi più ristretti attraverso operazioni di ricapitalizzazione (a prescindere dai soggetti coinvolti/interessati), piuttosto che tramite soluzioni volte al consolidamento della debitoria di tipo finanziario.

In definitiva, le previsioni prospettano un risultato in utile ante imposte "regimato" di fine piano pari a € 1.695 mila a fronte di un EBITDA stimato in € 2.069 mila; dal lato finanziario, ammessi tutti gli interventi correttivi in precedenza descritti, si dovrebbe generare un miglioramento della posizione finanziaria netta anche per apporto di flussi di cassa positivi, fino a - € 2,85 milioni circa. Tale risultato è fondato su:

- ricavi e conseguenti incassi provenienti dall'area patrimoniale per circa € 21 milioni nel quinquennio. Tali stime si basano in parte sui proventi derivanti dalle sopraccitate vendite ed in parte sugli incrementi degli incassi derivanti dalla locazione del patrimonio immobiliare.
- Introiti derivanti dal core-business aziendale per complessivi € 33,4 milioni nel quinquennio.
- Progressivo adempimento degli oneri verso i fornitori all'interno del processo di normalizzazione e rimodulazione dell'indebitamento complessivo.

Piano di dismissioni

Come già ampiamente descritto, la società, in accordo con il piano pluriennale recentemente elaborato da advisor specializzato di rilievo internazionale, ha previsto un piano di dismissioni concernente il patrimonio non strategico presente al di fuori delle mura. Tale piano di dismissioni permetterà sia una focalizzazione delle attività della Mostra d'Oltremare sul suo *core business* sia il recupero di risorse finanziarie necessarie per il riequilibrio della società.

Le alienazioni patrimoniali previste nel piano di sviluppo, che, ad oggi, non hanno trovato concretizzazione, sono:

- Compendio situato in via Terracina: la valutazione ultima disponibile si aggira intorno a € 3.500.000, con plusvalenza stimata in € 3.230 mila; previsioni di incasso: a partire dal II semestre del 2018.
- Stazione dei Vigili del Fuoco di Fuorigrotta: relativamente alla stessa, la Mostra d'Oltremare ha effettuato una stima attraverso l'Agenzia del Territorio, così come la fase negoziale con il Ministero dell'Interno si protrae dal 2016 ed è culminata con un'offerta definitiva notificata a fine marzo 2018 e discussa nel corso dell'assemblea dei soci tenuta il 04/04/2018; previsioni di incasso: € 1,1 milioni circa - II semestre 2018;

- Stazione Superiore e Inferiore della ex Funivia da Campi Flegrei a Posillipo: previsioni di incasso: € 700 mila (superiore) – anno 2019; € 300 mila (inferiore) – anno 2020.

CONCLUSIONI

Ad oggi alcune delle azioni e delle ipotesi utilizzate alla base del summenzionato piano economico finanziario - molte delle quali essenziali a salvaguardare il presupposto della continuità aziendale - sono state realizzate, mentre altre sono ancora in fase di realizzazione, in quanto strettamente connesse ad eventi futuri, incerti e al di fuori del controllo della Società; a tal riguardo la presente informativa assume lo scopo di segnalare, altresì, i correlati potenziali effetti negativi sulla realizzabilità del piano aziendale e, quindi, sul menzionato presupposto della continuità.

In definitiva, il mancato realizzarsi delle ipotesi connesse al summenzionato piano economico - finanziario potrebbe compromettere il presupposto della continuità aziendale e comportare il venir meno delle attività iscritte e/o l'insorgere di passività non riflesse nel bilancio al 31 dicembre 2017.

Nella delineata situazione, alla luce delle previsioni del "piano economico finanziario 2017 – 2021" e in considerazione delle azioni che si reputa di portare a compimento, pur sussistendo le significative incertezze richiamate in precedenza, è appropriato ribadire il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, ritenendo l'organo amministrativo che vi sia tuttora il ragionevole presupposto che la Società sia nelle condizioni di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Inoltre, sulla base delle analisi condotte sul bilancio 2017, sottoposto al vostro esame e approvazione, gli indirizzi programmatici del "Piano Pluriennale 2018-2022", partono da uno scenario particolarmente sfavorevole, e prevedono obiettivi sfidanti perseguibili con il diretto coinvolgimento e con l'essenziale contributo degli azionisti, puntando allo stabile e sostenibile riequilibrio economico al termine del quinquennio. Pur nell'ipotesi di una possibile definizione puntuale delle posizioni di debito con gli istituti finanziari, vi rappresentiamo la possibilità di potervi nuovamente chiamare alle deliberazioni volte al riequilibrio della struttura del Capitale e in particolare di quello Circolante.

Conseguentemente, la continuità aziendale dipende sia dalla possibilità di conseguire risultati positivi nel breve periodo sia di ottenere ulteriori mezzi finanziari nell'immediato futuro.

Trattamento dei dati sulla privacy

Con riferimento alla normativa di tutela dei diritti personali (D.Lgs. 30/6/2003 n. 196), già dal 2006 la società si è dotata del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza (D.P.S.). Lo spostamento degli uffici dal Palazzo Canino ai locali del Teatro Mediterraneo ha imposto una sostanziale rivisitazione del Disciplinare per adeguare le misure di sicurezza alla nuova sede, che unitamente all'aggiornamento annuale è stato sottoposto all'approvazione del C.d.A.; infine, alla luce dell'entrata in vigore in Italia del General Data Protection Regulation (GDPR) - UE 2016/679, a decorrere dal 25/05/2018, la società è pienamente impegnata nell'adeguamento del proprio assetto organizzativo e nel recepimento delle nuove disposizioni normative, avendo attribuito specifico incarico professionale a ciò mirato nel corso del maggio 2018.

Sedi Secondarie

La società non dispone di sedi secondarie.

Relazione sul governo societario

PREMESSA

Mostra d'Oltremare S.p.A., con la presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, intende fornire un quadro generale e sistemico sul proprio assetto di *corporate governance* e un'informativa sugli assetti proprietari, in adempimento a quanto previsto dal D.lgs. 175/2016.

L'espressione *corporate governance* viene utilizzata per individuare l'insieme delle regole e delle procedure in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo delle società di capitali.

Le informazioni contenute nella presente relazione sono riferite all'esercizio 2017 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della riunione di Consiglio di Amministrazione che l'ha approvata.

PROFILO DELLA SOCIETÀ

Mostra d'Oltremare S.p.A. (di seguito Mostra) è una società che ha come oggetto sociale:

- Gestire e valorizzare il patrimonio storico, architettonico, artistico ed ambientale già dell'Ente autonomo, in particolare impedendo l'alienazione, anche parziale e preservandone l'integrità, delle aree e degli immobili sottoposti a vincolo architettonico insistenti nelle attuali mura perimetrali della Mostra, ma concedendo, se particolari condizioni lo richiedano, in locazione o costituendo il diritto di superficie su determinate aree e con il limite temporale di anni 30 (trenta);
- Incentivare e promuovere recuperi e ristrutturazione di immobili in *project financing* dando gli immobili e le aree in concessione per un periodo di tempo non superiore ad anni 30 (trenta);
- Promuovere a livello nazionale e internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nei campi della cultura, dell'arte, delle manifestazioni ed eventi, anche congressuali e spettacolari, di promozione delle attività commerciali, produttive e dell'ingegno, mediante attività stabili, manifestazioni, sperimentazioni e progetti;
- Progettare anche al di fuori dei propri spazi, organizzare, regolamentare e gestire attività culturali, spettacolari, congressuali, sportive, turistiche, fieristiche, espositive ed altre manifestazioni, quali attività di interesse pubblico primario per la promozione culturale, lo sviluppo economico e la valorizzazione dei sistemi produttivi, del commercio, della cooperazione internazionale, del progresso tecnologico e della ricerca applicata, della conoscenza dei mercati, nonché anche al fine dello sviluppo economico e la valorizzazione turistica delle aree nelle quali si svolgono le manifestazioni;
- Vigilare circa l'attuazione delle condizioni, anche normative e regolamentari, atte a garantire che le manifestazioni espositive organizzate o ospitate nei propri spazi si svolgano con libera, indiscriminata ed effettiva concorrenzialità tra gli espositori, gli organizzatori terzi e tra le merceologie espositive, con garanzia circa l'affidabilità e la qualità degli espositori e organizzatori a tutela dei consumatori e visitatori, in assenza di finalità di lucro.

La società ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale che, fermi i compiti dell'Assemblea, attribuisce la gestione al Consiglio di Amministrazione e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale.

La revisione legale dei conti è affidata ad una società di revisione incaricata dall'Assemblea dei soci ex art. 13 del D. Lgs. n. 39/2010 che prevede che l'Assemblea "su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisca l'incarico di revisione legale dei conti e determini il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico".

Il 04/04/2017, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consigliere Delegato, ha approvato la nuova struttura organizzativa, oggetto dell'aggiornamento dell'elaborazione del Modello 231/2001, approvato a fine 2016.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale è di Euro 145.623.373,00 ed è diviso in n. 145.623.373 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

L'ammontare del capitale sociale risulta determinato a seguito dell'operazione di riduzione del capitale, che la Società ha realizzato nel corso del 2016, a seguito di una delibera di Assemblea Straordinaria che ha previsto la riduzione volontaria del capitale sociale per perdite.

Il testo dello Statuto Sociale – relativamente al nuovo ammontare del capitale sociale – è consultabile sul sito internet della Società: <http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/02/Statuto-MdO.pdf>

Gli azionisti, così come previsto dall'art. 3 dello Statuto, potranno alienare le proprie partecipazioni, anche al fine della costituzione di un azionariato diffuso, a norma di legge e dello Statuto, nel limite della conservazione all'insieme dei soci pubblici di non meno del 51% del Capitale Sociale.

Qualora un socio intenda trasferire le azioni dovrà previamente offrirle in acquisto agli altri soci che potranno esercitare il diritto di prelazione.

Il prezzo da corrispondere per esercitare la prelazione, in assenza di accordo, sarà determinato con le modalità dell'art. 2437 ter c.c.

La cessione, a qualsiasi titolo, delle azioni della società o del diritto di opzione in caso di aumento di capitale o di costituzione di diritti reali o di garanzia sulle azioni, è subordinata altresì alla prestazione, da parte dell'assemblea dei soci, del gradimento nei confronti del soggetto acquirente o del soggetto in cui favore è costituito il diritto reale o di garanzia.

Azionista	Numero azioni	Valore	% Capitale Sociale
Comune di Napoli	96.556.683	euro 96.556.683,00	66,31%
Regione Campania	30.110.764	euro 30.110.764,00	20,68%
Camera di Commercio di Napoli	12.528.803	euro 12.528.803,00	8,6%
Città Metropolitana di Napoli	6.427.123	euro 6.427.123,00	4,41%

Spettano al Comune di Napoli, ai sensi di legge e secondo i contenuti, le modalità ed i limiti di cui al presente Statuto, i seguenti poteri speciali:

- Di veto, anche nel caso in cui la partecipazione posseduta dovesse essere pari o inferiore al 20% del capitale sociale, all'adozione di deliberazioni di cessione dell'azienda, di scioglimento della società, di trasferimento della sede sociale fuori della città di Napoli, di cambiamento dell'oggetto sociale, di fusione, scissione e trasformazione della società, di modifica al presente Statuto che sopprimano o modifichino i propri poteri speciali;
- Di nomina o revoca- ai sensi dell'art. 2449 c.c. del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Spetta alla Regione Campania, dell'art. 2449 c.c. la nomina o la revoca del Presidente del Collegio Sindacale, ed è fatta salva l'applicazione dell'art. 2400 c.c. ai sensi dell'art. 9 comma 7 D. Lgs. 175/2016.

Mostra d'Oltremare S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte dei Soci Azionisti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso competono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione.

In base a norme di Statuto, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene secondo le seguenti modalità:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 2449 e segg. C.c., il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Comune di Napoli;
- i restanti consiglieri sono nominati dall'assemblea tra i soggetti indicati, in numero due dal Comune di Napoli e, in numero uno, dalla Regione Campania.

Per completezza di riferimento, si segnala che il testo integrale dello Statuto Sociale, è consultabile sul sito internet della Società <http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/02/Statuto-MdO.pdf>

Nello Statuto, all'art. 17, è previsto che, in caso di cessazione di uno o più consiglieri, per qualsiasi causa, è ammessa la cooptazione. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, in vista della cooptazione, richiederà l'indicazione del consigliere da cooptare al Socio che aveva designato il Consigliere cessato.

L'Assemblea dei Soci del 16 giugno 2017, ai sensi dello Statuto ha nominato il Consiglio di Amministrazione e la Presidente, nelle persone di Donatella Chiodo (Presidente), Giuseppe Oliviero (consigliere), Alessandro

Limatola (consigliere).

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nell'Assemblea dei Soci del 16 giugno 2017, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il curriculum vitae di ogni Amministratore dal quale emergono le caratteristiche personali e professionali di ciascuno, nonché una elencazione dei principali incarichi coperti, sono disponibili nella sezione Amministrazione Trasparente ai link sotto indicati:

- Donatella Chiodo, Presidente, in carica dal 16 giugno 2017, <http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/02/CV-Donatella-Chiodo.pdf> ;
- Giuseppe Oliviero, Consigliere Delegato, in carica dal 16 giugno 2017, http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/03/curriculum_oliviero-1.pdf ;
- Alessandro Limatola, Consigliere di amministrazione, in carica dal 16 giugno 2017, <http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/09/CURRICULUM-AVV-LIMATOLA.pdf> ;

Tutti i consiglieri hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria; ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni od utili per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quegli atti che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione in data 05/07/2017, così come previsto dallo Statuto Sociale ex art. 17, ha delegato parte delle sue attribuzioni come di seguito indicato:

- Alla Presidente, Donatella Chiodo, le seguenti materie:
 - Rappresentare la società nei rapporti con le istituzioni e gli enti a qualsiasi livello;
 - Promuovere le iniziative volte ad assicurare l'integrazione delle attività della società con le diverse realtà sociali, economiche e culturali;
 - Curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consigliere Delegato;
 - Esercitare il controllo di gestione, d'intesa con il Consigliere Delegato;
 - Firmare, disgiuntamente dal Consigliere Delegato, la corrispondenza del Consiglio di Amministrazione e quella indirizzata alle autorità locali, regionali e statali;
 - Indirizzare, d'intesa con il Consigliere Delegato e il CdA, l'attività giuridico-legale a tutela della società, nominare e revocare avvocati, procuratori speciali e periti.
- al Consigliere, Giuseppe Oliviero, identificato come Consigliere Delegato, le seguenti materie:
 - aggiornare e sottoporre al Consiglio di Amministrazione il Modello di Organizzazione Aziendale e il Piano di Prevenzione, in accordo con i modelli gestionali disciplinati dal D. Lgs. 231/2001, nonché con gli obblighi normativi in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità;
 - predisporre e sottoporre al Consiglio di Amministrazione i piani operativi, il budget economico e finanziario volti al raggiungimento degli obiettivi di lungo, medio e breve termine assegnati;
 - predisporre, attivare ed esercitare tutti gli strumenti operativi del controllo di gestione;
 - effettuare gli atti istruttori richiesti dal Consiglio di Amministrazione;
 - coordinare l'attività dei dirigenti compiendo atti di indirizzo, gestione e controllo interno;
 - disporre il controllo di qualità dei servizi espletati dalla società e renderne edotto il CdA al fine delle decisioni di indirizzo sulla gestione;

- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- curare i rapporti con la società di certificazione;
- gestire il personale, assegnandone compiti, funzioni, mansioni ed eventuali procure;
- assumere i poteri-doveri di datore di lavoro, di legale rappresentante e di gestore nelle materie afferenti la sicurezza e igiene del lavoro e di prevenzione del rischio incendi;
- assumere e nominare i dirigenti, su indirizzo e previa delibera del CdA, stipulando i relativi contratti. Sospendere e licenziare i dirigenti, d'intesa con il CdA;
- assumere, nominare, sospendere e licenziare prestatori di lavoro subordinato di qualsiasi categoria, stipulando i relativi contratti. Disporre i pagamenti di stipendi e contributi di ogni natura a favore del personale dipendente, su indirizzo e previa approvazione del CdA;
- provvedere a quanto richiesto dalle disposizioni in materia di lavoro per quanto concerne assicurazione, indennità, contributi, imposte tasse, tributi e altro;
- predisporre, documentare, sottoscrivere e presentare tutte le dichiarazioni in materie di imposte dirette e indirette;
- rappresentare la società nei rapporti con le associazioni sindacali, su delibera del CdA stipulare accordi e contratti collettivi, nonché, davanti agli uffici del lavoro ed al collegio di conciliazione e arbitrato con finalità di firmare istanze, ricorsi, dichiarazioni, richieste, lettere accompagnatorie ed altri documenti, dandone periodica informativa al CdA;
- approvare, stipulare, modificare e risolvere i contratti passivi strumentali all'esercizio delle attività per importo singolo inferiore a 150.000 euro con rendicontazione periodica al CdA;
- stipulare, modificare e risolvere i contratti commerciali relativi a: fiere, congressi, concorsi, formazione, concerti, eventi e comunicazione in genere nel rispetto dei criteri definiti dal CdA, in attuazione delle linee di indirizzo ricomprese nel piano approvato dal CdA;
- contrattualizzare, attraverso le procedure, le figure necessarie alle attività specifiche di consulenza professionale per la gestione della società, affidando i relativi incarichi per importi non superiori ai 40.000 euro annui;
- firmare, disgiuntamente dal Presidente, la corrispondenza del Consiglio di Amministrazione e quella indirizzata alle autorità locali, regionali e statali;
- firmare la corrispondenza relativa alla gestione dell'Azienda nell'ambito dei poteri conferiti;
- compiere con le banche e con gli istituti di credito le seguenti operazioni:
 - aprire, intrattenere e chiudere conti correnti e depositi, sia bancari che postali, intestati alla società;
 - disporre bonifici e giroconti, nonché prelievi e versamenti sui conti correnti e sui depositi, sia in riferimento alle disponibilità liquide che nei limiti degli affidamenti concessi;
 - sottoscrivere ed emettere assegni bancari e circolari, sia in riferimento alle disponibilità liquide che nei limiti degli affidamenti concessi;
 - richiedere, sottoscrivere, utilizzare ed eventualmente revocare qualunque servizio bancario necessario all'azienda, incluso qualsiasi prodotto della tipologia "home-banking", sia attivo che passivo;
 - richiedere, sottoscrivere, utilizzare ed eventualmente revocare gli strumenti della tipologia "sepa direct debit", nonché carte di credito o di debito;
 - sottoscrivere e inviare note, disposizioni e quietanze volte alla negoziazione di condizioni contrattuali, modalità e procedure;
 - richiedere la locazione, l'uso e la disdetta di cassette di sicurezza, armadi o scomparti di casseforti;
 - utilizzare mutui, finanziamenti e affidamenti concessi alla società, nei limiti delle proprie deleghe;

- previa informativa al Consiglio di Amministrazione e nei limiti delle proprie deleghe, richiedere, sottoscrivere ed eventualmente revocare affidamenti, concessioni di credito allo scoperto, mutui e, comunque, finanziamenti bancari di qualunque sorta, ivi inclusi, a scopo esemplificativo e non esaustivo, leasing e fidi per operazioni di factoring pro solvendo o pro soluto, anche a mezzo cessioni di credito;
- indirizzare l'attività giuridico-legale a tutela della società, nominare e revocare avvocati, procuratori speciali e periti, d'intesa con il CdA;
- promuovere pignoramenti e sequestri presso debitori e terzi; curare l'esecuzione di giudicati e atti esecutivi;
- comparire personalmente in giudizio nell'interesse dell'Azienda, per rispondere ad interrogatorio formale ed in tutti gli altri casi in cui sia richiesta la composizione personale delle parti;
- transigere le liti, d'intesa con il CdA e, al fine di prevenirle, transigere controversie stragiudiziali e informarne il CdA;
- ricorrere, d'intesa con il CdA, a compromessi arbitrali determinando le clausole compromissorie e individuando gli arbitri informarne il CdA.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dalla Presidente ogni qual volta questi ne ravvisi l'esigenza o ne sia richiesto da altro Amministratore.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 11 volte. La durata media delle riunioni del Consiglio, attualmente in carica, è stata di circa 2 ore. Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenute 4 riunioni.

Alle riunioni consiliari sono invitati a partecipare i responsabili delle funzioni aziendali competenti sulle specifiche materie all'ordine del giorno per fornire approfondimenti sulle tematiche oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario Verbalizzante con le seguenti funzioni:

- assistere senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio;
- redigere in forma analitica i verbali e sottoscriverli col Presidente.

I Consiglieri e i Sindaci, con adeguato anticipo rispetto alla data della riunione del Consiglio, ricevono la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi e approvazione.

La Presidente coordina i lavori assembleari, verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento, compresa la disciplina e l'ordine degli interventi, la determinazione del sistema di votazione e il computo dei voti ed accerta i risultati delle votazioni.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dalla Presidente ogni qual volta questi ne ravvisi l'esigenza o ne sia richiesto da altro Amministratore.

Il Consiglio è convocato almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza al domicilio risultante dagli atti sociali di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo.

Di norma, contestualmente all'avviso di convocazione, con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione, è messa a disposizione degli Amministratori, dei Sindaci effettivi, la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Nei casi di urgenza, l'avviso di convocazione è inviato 24 ore prima dell'ora della riunione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione percepiscono una remunerazione così come determinata dall'Assemblea dei Soci del 16 giugno 2017:

- Presidente: € 38.500 lordi annui;

- Consigliere Delegato: € 57.500 lordi annui;
- Consigliere di Amministrazione: € 19.000 lordi annui.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno di gestione dei rischi è il Consigliere Delegato, arch. Giuseppe Oliviero.

Il modello organizzativo di Mostra d'Oltremare non prevede una funzione di internal audit.

Il controllo interno del funzionamento aziendale è però effettuato da diversi soggetti che, a vario titolo, espletano diverse attività di controllo:

- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;
- Organismo di Vigilanza.

La Società, in data 07/10/2016, ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/01, L. 190/2012 e D. Lgs. 133/2013.

Il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di regole operative e comportamentali che disciplinano l'attività della società, nonché gli elementi di controllo di cui la Società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate nel Decreto.

Il Modello integra gli strumenti organizzativi e di controllo già operanti, quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio.

In particolare, il Modello si pone l'obiettivo di:

- Determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società nelle aree di rischio reato, la consapevolezza di poter incorrere, in caso delle disposizioni riportate, in un illecito passibile di sanzioni, sul piano penale e amministrativo, non solo nei propri confronti ma anche nei confronti della Società;
- Ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate dalla Società in quanto (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarre vantaggio) sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici e sociali cui la Società intende attenersi nell'espletamento della propria missione aziendale
- Consentire alla società, grazie ad un'azione di monitoraggio continuo sulle aree a rischio reato e sulle aree strumentali alla commissione dei reati, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Il modello della Società è composto da una parte generale, volta ad illustrare i contenuti del D. Lgs. 231/2001, la funzione e i principi del Modello, l'individuazione delle attività di rischio, la definizione dei protocolli, le caratteristiche e il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, l'attività di formazione e informazione, il sistema sanzionatori, e da 10 sezioni, ciascuna dedicata ad una categoria di reati rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001.

Ciascuna sezione riporta una descrizione delle fattispecie di reato applicabili, una descrizione delle attività sensibili, i processi strumentali, i principi di controllo generali e specifici.

Il Modello si completa con i suoi allegati che ne costituiscono parte integrante e che comprendono il Codice Etico e i flussi di reporting delle Unità Organizzative verso l'Organismo di Vigilanza.

Il Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno.

L'osservanza del Codice Etico da parte dei dipendenti è di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo del gruppo. I dipendenti, oltre ad adempiere ai doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione

del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle di Mostra d'Oltremare, rispettare le regole aziendali e attenersi al Codice Etico.

Al fine di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché di curarne l'aggiornamento, il Consiglio di Amministrazione ha affidato ad un organo monocratico l'incarico di assumere le funzioni di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Luigi Rocca come Organo di Vigilanza.

All'Organismo di vigilanza è affidato il compito di vigilanza in generale:

- Sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari;
- Sulla reale efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità dello stesso di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto;
- Sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento in relazione alle mutate condizioni aziendali.

In un'ottica operativa, all'Organismo sono altresì affidati i seguenti specifici compiti:

- condurre ricognizioni dell'attività aziendale ai fini della mappatura aggiornata delle aree di attività "sensibili" nell'ambito del contesto aziendale;
- attivare le procedure di verifica e controllo periodico sulle aree/operazioni a rischio identificate nella sopra citata mappatura, tenendo presente che la responsabilità primaria sul controllo delle attività aziendali, ivi incluse quelle "sensibili" ai fini del Decreto, resta in capo al management operativo e forma parte integrante del processo aziendale di controllo ("controllo di linea"); tale circostanza conferma la rilevanza di un processo di formazione del personale ivi comprese le aree di attività sensibili;
- verificare, nell'ambito delle procedure di controllo di cui al precedente punto, la regolare tenuta e l'efficacia della documentazione a supporto delle operazioni/attività "sensibili" svolte. In particolare, all'Organismo devono essere segnalate le operazioni più significative nell'ambito delle attività "sensibili" emerse dalla mappatura e messi a sua disposizione i dati di aggiornamento della documentazione;
- in ogni caso, effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o atti specifici posti in essere nell'ambito delle aree di attività "sensibili";
- promuovere idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione dei principi del Modello e predisporre la documentazione organizzativa interna necessaria al funzionamento dello stesso, contenente le istruzioni, chiarimenti o aggiornamenti;
- raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello, nonché aggiornare la lista di informazioni che devono essere obbligatoriamente trasmesse all'Organismo o messe a sua disposizione;
- coordinarsi con le altre funzioni aziendali per il migliore monitoraggio delle attività nelle aree sensibili, con particolare riferimento all'espletamento ed alla gestione degli adempimenti in materia di tutela della sicurezza e salute sul lavoro. A tale scopo, l'Organismo viene tenuto costantemente informato dell'evoluzione delle attività nelle suddette aree a rischio;
- condurre le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del Modello;
- coordinarsi con i vari responsabili delle altre funzioni aziendali, ed in particolare con il Responsabile Salute Prevenzione e Protezione (di seguito RSPP), per i diversi aspetti attinenti all'attuazione ed al rispetto del Modello (definizione delle clausole standard, formazione del personale, provvedimenti disciplinari, ecc.);
- sulla base delle risultanze emerse dalle attività di verifica e controllo di cui sopra, esprimere periodicamente una valutazione sull'adeguatezza del Modello rispetto alle prescrizioni del Decreto e ai principi di riferimento, nonché sull'operatività dello stesso;
- in relazione a tali valutazioni, presentare periodicamente all'organo amministrativo:
 - le proposte di adeguamento del Modello alla situazione desiderata;
 - le azioni necessarie per la concreta implementazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo desiderato (es.: espletamento di procedure, adozione di clausole contrattuali standard, etc.) e i soggetti responsabili, nell'ambito della struttura organizzativa, dell'implementazione delle azioni correttive proposte.
- verificare periodicamente l'attuazione ed effettiva funzionalità delle soluzioni/azioni correttive proposte.

Allo scopo di consentire all'Organismo di adempiere ai compiti sopra elencati, è riconosciuto allo stesso il potere di:

- emanare apposite disposizioni ovvero ordini di servizio, al fine di regolare la propria attività;
- accedere liberamente a tutta la documentazione aziendale rilevante per lo svolgimento delle proprie funzioni ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- ricorrere a consulenti esterni qualificati per l'espletamento delle attività operative di verifica e controllo.

L'attività di revisione legale è stata affidata alla Deloitte & Touche S.p.A., società iscritta all'Albo Speciale della Consob, in conformità con la normativa vigente.

L'incarico, conferito dall'Assemblea dei Soci del 30 maggio 2016, si riferisce all'approvazione degli esercizi 2016, 2017 e 2018.

L'Assemblea ha approvato la proposta motivata ricevuta dal Collegio Sindacale e affidato l'incarico di revisione legale dei conti, oltre ad aver fissato il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico nella misura risultante dalla proposta pari a un totale di € 61.500.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il dott. Marco Sedia, assunto in data 15/09/2009 e passato alla carica di Dirigente dell'area Amministrazione Finanza, Controllo e Societario Aziendale con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22/06/2012.

Come meglio approntato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/01, L. 190/2012 e D. Lgs. 133/2013, il sistema di gestione dei rischi è condotto per il tramite della stretta interazione tra il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (di seguito anche RPC) e l'Organismo di Vigilanza (di seguito anche OdV), unitamente alla collaborazione resa dal Responsabile per la Trasparenza (di seguito anche RT), figure tutte nominate in occasione del CdA del 07/10/2016 ed a diretto riporto del Consigliere Delegato, piuttosto che del CdA, e tutte attive nel corso dell'esercizio 2017.

In particolare, il RPC e il RT hanno sottoposto all'attenzione del CdA a inizio 2017 la versione aggiornata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, attualmente in via di asseverazione.

Detto documento, al quale si rinvia per ogni necessario dettaglio, coerentemente con l'esigenza di assicurare le migliori condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, mira a prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi potenzialmente configurabili all'interno della società, estendendo i meccanismi del Modello ex D.Lgs. 231/2001 anche alle fattispecie previste dalla Legge 190/2012, secondo le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione emanato dall'ANAC. Esso, infatti, riporta un quadro sistematico di riferimento relativo agli impegni assunti da MdO in materia di anticorruzione ed è volto al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Ridurre le opportunità che favoriscono i casi di corruzione, Individuando e monitorando le aree a maggior rischio.
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.
- Stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio corruzione.
- Creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – performance nell'ottica di una più ampia gestione del rischio istituzionale.
- Prevedere e programmare piani di formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione.
- Predisporre e attivare le necessarie procedure per le decisioni da assumere in relazione al rischio di fenomeni corruttivi.
- Attuare i meccanismi di segnalazione di accertate o presunte violazioni delle regole aziendali.
- Adottare un Codice di comportamento per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse.
- Prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del piano.
- Introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel piano.

Si ribadisce che, per effetto degli adeguamenti imposti dalla normativa in materia (L. 179/2017), anche come promanati di recente dalla ANAC (delibera n° 1134 del 08/11/2017 e delibera 141 del 21/02/2018), a inizio del 2018 la MdO ha potenziato l'informativa in materia di trasparenza attivando la piattaforma informatica di segnalazione degli illeciti (cd "whistleblowing"), ha provveduto a unificare i due precedenti profili interni di RPC e RT, nominando l'unico responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RCPT), arch. G. Esposito, e ha esteso l'incarico dell'OdV, dott. L.M. Rocca, attribuendogli altresì lo svolgimento delle

mansioni tipiche dell'Organismo Indipendente di Valutazione, così da favorire un continuo e più efficace dialogo tra di loro.

In conseguenza dei fatti succedutisi nel corso del I trimestre 2018 e che hanno ulteriormente ridotto la pianta organica societaria a livello verticistico, la MdO è attualmente impegnata in una nuova e più complicata fase di ridefinizione della propria struttura organizzativa che, di fatto, procrastinerà alla fine del 2018 la piena operatività del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

In merito alle attività di coordinamento del sistema di controllo interno, la Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e Societario Aziendale e, in particolare, la figura del Direttore Amministrativo, dott. Marco Sedia, sono naturalmente votate a raccordare le attività di verifica interne svolte periodicamente dalla Società di Revisione Legale, piuttosto che dal Collegio Sindacale, disgiuntamente, piuttosto che collettivamente.

COLLEGIO SINDACALE

Lo Statuto Sociale all'art. 21 prevede che il Collegio Sindacale sia costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

Uno dei membri effettivi è nominato dalla Regione Campania, ai sensi dell'art. 2449, primo comma c.c., e assume la carica di Presidente.

Gli altri sono nominati rispettivamente dal Comune di Napoli e dal Socio Città Metropolitana.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 maggio 2016 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

Il Collegio Sindacale è composto dai membri di seguito indicati, di cui viene riportato anche un breve curriculum vitae:

- Riccardo Macchioni, Presidente del Collegio Sindacale, <http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/02/CV-Riccardo-Macchioni-1.pdf> ;
- Gabriela Napoli, sindaco effettivo, <http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/02/CV-Gabriela-Napoli-1.pdf> ;
- Giuseppe Puttini, sindaco effettivo, <http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/02/Curriculum-Vitae-G.Puttini-1.pdf> ;
- Carmela Scognamiglio, sindaco supplente;
- Fabrizio Borgo, sindaco supplente.

Tutti i professionisti, come è possibile evincere dal curriculum vitae di ciascuno, sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni legislative.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale, si è riunito 22 volte. Nell'esercizio in corso, lo stesso Collegio, alla data di approvazione della presente relazione, si è riunito 5 volte.

Nel computo delle riunioni non sono state considerate ulteriori attività dedicate, in via informale, all'istruttoria di aspetti come, ad esempio, per gli argomenti di cui all'ordine del giorno delle sedute societarie. Analogamente non si è tenuto conto della partecipazione del Collegio alle riunioni periodiche del CdA e dell'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale, ex art. 2403, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

I componenti del Collegio Sindacale percepiscono una remunerazione così come determinata dall'Assemblea dei Soci del 30 maggio 2016:

- Presidente: € 28.800 lordi annui;
- Sindaco Effettivo: € 19.200 lordi annui.

ASSEMBLEE

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e allo Statuto obbligano e vincolano tutti i Soci anche se non intervenuti, astenuti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti.

L'Assemblea dei Soci si riunisce in forma ordinaria e straordinaria.

Ai sensi della Legge e dello Statuto Sociale, l'Assemblea ordinaria delibera circa:

- l'approvazione del Bilancio d'esercizio e l'assegnazione, nei limiti di legge e Statuto, dell'utile netto d'esercizio;
- la nomina e revoca degli Amministratori e dei Sindaci la cui nomina non sia espressione del potere speciale dell'Azionista;
- la determinazione degli emolumenti degli Amministratori e dei Sindaci, salve le determinazioni che l'art. 2389 c.c. riserva al Consiglio di Amministrazione;
- la cessione dell'azienda o di rami di essa, concorrendovi il voto favorevole del Comune di Napoli, ove detenga il controllo della Società;
- gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dalla legge o sottoposti al suo esame dagli Amministratori.

L'Assemblea straordinaria delibera circa:

- l'aumento o la riduzione del Capitale Sociale;
- l'emissione di obbligazioni;
- concorrendovi il voto favorevole del Comune di Napoli, ove detenga il controllo della Società, il cambiamento dell'oggetto sociale, la fusione o scissione della Società, lo scioglimento della Società;
- le altre eventuali modifiche del presente Statuto e le altre materie ad essa riservate dalla legge.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione su deliberazione del Consiglio di Amministrazione o istanza di tanti Azionisti che rappresentino almeno un decimo del Capitale Sociale.

ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

La Società, benché non soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento in quanto non società in *house providing*, in forza del "Disciplinare – attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati. Controllo Analogo" approvato del Comune di Napoli, fa propri i principi generali di comportamento cui ispirare l'esercizio dei poteri/doveri di *governance* da parte del medesimo Comune nonché l'azione degli amministratori designati dall'Ente.

Nel Disciplinare vengono individuati dei processi di *governance*, calibrati in funzione dell'equo bilanciamento tra esigenze di accertamento e rispetto dell'autonomia gestionale della Società, definendo le attività di indirizzo, vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Napoli.

La funzione di indirizzo si esplica con la definizione delle strategie e la conseguente assegnazione degli obiettivi strategici e gestionali e delle finalità che gli Organismi partecipati devono perseguire nell'esercizio delle proprie attività.

Il Comune di Napoli, al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi e coordinare le eventuali azioni correttive, organizza un idoneo sistema informativo finalizzato alla realizzazione dei controlli.

Il Comune di Napoli esegue diverse tipologie di controllo e in particolare:

1. controllo societario avente come obiettivo la verifica del rispetto delle disposizioni legislative e statutarie, al fine di garantire l'esercizio del controllo analogo e la funzione di direzione e coordinamento;
2. controllo economico-finanziario al fine di verificare che l'andamento della gestione economico-finanziaria si svolga nel rispetto dei dati di previsione;
3. controllo della gestione teso a verificare il raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti preventivamente,
4. controllo della gestione teso a verificare il raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti preventivamente, i sensi dell'art. 147-quater co. 2 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., articolati secondo standard qualitativi e/o quantitativi misurabili nonché alla verifica della coerente organizzazione delle risorse aziendali rispetto agli obiettivi assegnati,
5. controllo di regolarità amministrativa teso a verificare il rispetto negli atti di gestione, di normativa, regolamentari comunali in materia di esecuzione di lavori in economia, acquisizione di servizi, prodotti, lavori e opere, nonché politiche di reclutamento del personale e affidamento di incarichi esterni, diritto di accesso agli atti, trasparenza amministrativa, prevenzione e contrasto della corruzione e quant'altro previsto dalla normativa vigente;
6. controllo del valore finalizzato all'obiettivo di quantificare sia periodicamente che in corrispondenza di operazioni straordinarie la dimensione finanziaria della "partecipazione". Tale attività è da ritenersi strategica in corrispondenza di operazioni societarie straordinarie (conferimenti, fusioni e/o scissioni) ed in operazioni di aumento di capitale

PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

La Mostra d'Oltremare, pur non avendo ancora attivato il processo volto alla redazione del Bilancio Sociale d'Impresa, svolge attività volte alla responsabilità sociale e ambientale. In particolare:

- Garantisce la fruizione del Parco Monumentale della Mostra d'Oltremare; in particolare tale fruizione è agevolata per tutti gli studenti delle scuole elementari e medie in orario scolastico, per gli under 12 e over 65, per le persone con disabilità e loro accompagnatori. Su richiesta vengono effettuate visite con guida gratuita al parco ed ai monumenti.
- Prevede all'interno dei bandi di opere e/o servizi criteri su:
 - Smaltimento rifiuti: valorizzazione delle operazioni di recupero delle frazioni omogenee e di differenziazione dei rifiuti in fase di produzione e/o raccolta.
 - Efficientamento energetico: valorizzazione degli interventi mirati all'uso efficiente dell'energia, al risparmio energetico, all'utilizzo di fonti rinnovabili.
 - Ristorazione: recupero della produzione gastronomica mediante adesione alla lotta allo spreco del cibo e di assistenza ai più bisognosi.
- Prevede nel piano pluriennale la massima attenzione alle persone con disabilità;
- Attiva protocolli di intesa per l'attivazione di progetti per il reinserimento lavorativo dei detenuti;
- Supporta le start up di fiere per lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali: definizione di tariffe "startup" per agevolare lo sviluppo di settori merceologici innovativi ed emergenti e/o nuove iniziative non presenti nel palinsesto della Mostra.
- Supporta le Onlus: agevola attività delle onlus compatibilmente con la disponibilità di spazi nei periodi definiti di "bassa stagione".
- Mobilità: Convenzioni con gli esercenti del TPL per la promozione dell'uso dei mezzi pubblici con agevolazioni economiche sui biglietti di ingresso delle fiere; partecipazione a progetti pilota di mobilità sostenibile (bici elettriche) per i dipendenti (Ebike0).
- Realizzazione eventi rivolti alle persone disagiate (pranzi di solidarietà)
- Realizzazione di eventi volti alla sensibilizzazione della tutela ambientale e alla conoscenza del patrimonio arboreo della Mostra d'Oltremare (Festa dell'Albero), insieme ad Istituzioni Locali e Nazionali.

CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

In accordo con il D.Lgs. 175/2016, i Soci, durante l'Assemblea Straordinaria del 10/02/2017, hanno modificato lo Statuto Sociale, apportando dei cambiamenti nella *governance* della Società.

Le modifiche statutarie approvate sono state effettuate al fine di:

- modificare, in linea con l'attuale assetto societario, i criteri di nomina e (nell'ottica di contenimento dei costi) il numero dei componenti dell'organo di gestione e dell'organo di controllo, ridistribuendo le facoltà delle relative designazioni;
- rendere più agevole il funzionamento della società, prevedendo:
 - o la riduzione da 5 a 3 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - o riduzione da 15 ad 8 dei giorni di preavviso per la convocazione dell'assemblea;
 - o la possibilità di effettuare le comunicazioni sociali a mezzo posta elettronica;
 - o la possibilità che le riunioni dell'assemblea ordinaria si svolgano tramite video conferenza;
- adeguare lo Statuto alla portata delle recenti novità normative in tema di società partecipate (D. Lgs. 175/2016) con particolare riferimento a:
 - o partecipazione di soci privati;
 - o limiti agli emolumenti societari;
 - o rispetto delle quote di genere;
 - o espressa previsione della possibilità che la gestione societaria sia affidata ad un amministratore unico;
 - o limiti alla delegabilità, da parte del Consiglio di Amministrazione, dei poteri di gestione;
 - o esclusione della figura del vice- presidente;
 - o espressa previsione dell'Organo di Revisione esterno;
 - o divieto di corresponsione di gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e di corrispondere trattamenti di fine mandato a componenti degli organi sociali;
 - o divieto di istituzione di organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

TABELLE

Nelle pagine che seguono vengono riportate due tabelle: la prima sintetizza la struttura del Consiglio di Amministrazione, la seconda riassume le caratteristiche del Collegio Sindacale.

In entrambe le tabelle sono previsti appositi riquadri per il numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e per la frequenza percentuale di partecipazioni alle riunioni dei singoli membri.

Struttura del Consiglio di Amministrazione

Dal 01/01/2017 al 15/06/2017

Carica	Componente	Anno di Nascita	Data di Nomina	In carica fino a	Partecipazione alle riunioni del CdA
Presidente	Donatella Chiodo	1977	25 novembre 2014	Approvazione bilancio 2016	6/6

Consigliere Delegato	Giuseppe Oliviero	1964	25 novembre 2014	Approvazione bilancio 2016	6/6
Consigliere	Maurizio Maddaloni	1954	25 novembre 2014	Approvazione bilancio 2016	2/6
Consigliere	Ciro Maglione	1952	25 novembre 2014	Approvazione bilancio 2016	6/6
Consigliere	Rosanna Romano*	1965	30 maggio 2016	Approvazione bilancio 2016	0/5

*dimissioni notificate in data 24/04/2017

Dal 16/06/2017 al 31/12/2017

Carica	Componente	Anno di Nascita	Data di Nomina	In carica fino a	Partecipazione alle riunioni del CdA
Presidente	Donatella Chiodo	1977	16 giugno 2017	Approvazione bilancio 2019	5/5
Consigliere Delegato	Giuseppe Oliviero	1964	16 giugno 2017	Approvazione bilancio 2019	5/5
Consigliere	Alessandro Limatola	1970	16 giugno 2017	Approvazione bilancio 2019	5/5

Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componente	Anno di Nascita	Data di Nomina	In carica fino a	Partecipazione alle riunioni del CdA
Presidente	Riccardo Macchioni	1964	30 maggio 2016	Approvazione bilancio 2018	9/11
Sindaco Effettivo	Gabriela Napoli	1971	30 maggio 2016	Approvazione bilancio 2018	10/11
Sindaco Effettivo	Giuseppe Puttini	1958	30 maggio 2016	Approvazione bilancio 2018	11/11

Modifiche alla relazione sulla gestione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 05/06/2018

Si rende noto che gli Amministratori hanno ritenuto necessario modificare il progetto di bilancio al 31/12/2017, come approvato dal CdA in data 05/06/2018, limitatamente all'informativa contenuta nella relazione sulla gestione e avente ad oggetto il "piano industriale 2018-2022", a sua volta aggiornato e approvato dal CdA sempre nel corso dell'adunanza del 05/06/2018.

In particolare e con la finalità di recepire alcune osservazioni promosse dal socio Comune di Napoli e dal socio Città Metropolitana di Napoli in merito al piano industriale, il paragrafo del presente documento denominato "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale" è stato rivisitato rispetto alla versione precedente, unitamente a parte dello stesso piano industriale. In definitiva, si riportano di seguito le principali variazioni intervenute:

- previsioni economiche 2018: decremento del risultato ante imposte e dell'Ebitda, stimati rispettivamente, prima della revisione richiesta al piano industriale in Euro 7.191 mila e in Euro -63 mila e successivamente alla rivisitazione del piano in Euro 6.736 mila e in Euro -518 mila;
- incremento dei ricavi commerciali per il 2018 e per il 2022 stimati rispettivamente in Euro 4,3 milioni e 5,8 milioni nel piano industriale approvato a giugno 2018 e stimati in Euro 4,4 milioni e 6,0 milioni nel piano industriale riaggiornato;
- slittamento a fine 2018, in luogo di metà anno 2018, dell'alienazione del compendio immobiliare di Via Labriola;
- graduale rientro della debitoria tributaria;
- ipotesi di locazione a terzi dell'immobile in cui è attualmente situato l'Istituto d'Arte Palizzi/Boccioni ad un canone di 500 mila Euro, in luogo dei 250 mila Euro postulati in caso di locazione ad Ente pubblico;
- conseguente miglioramento dei ricavi e degli incassi attesi nel quinquennio dall'area patrimoniale, stimati in circa 20 milioni di Euro nel precedente piano ed in 21 milioni di Euro nel piano rivisitato;

- incremento degli introiti del quinquennio derivanti dal core-business aziendale per circa 900 mila Euro rispetto ai 32,5 milioni di Euro previsti nel precedente piano.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione la presente relazione sulla gestione, insieme con il bilancio e i relativi allegati, si propone di portare a nuovo la perdita d'esercizio pari a - € 1.155.753.

In conseguenza, il Patrimonio Netto della Società Mostra d'Oltremare S.p.A. a € 144.536.721.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ricorda che durante l'approvazione sia del bilancio 2014, sia del bilancio 2015 che del bilancio 2016 ha ribadito la necessità di un riequilibrio finanziario della società che poteva concretizzarsi o in una ristrutturazione del debito da parte delle banche o in un aumento del capitale sociale.

A parere di questo Consiglio, lo scenario prospettico deve tuttavia prevedere l'immediata formalizzazione degli interventi sopra citati.

Il Consiglio pertanto propone all'Assemblea di procedere:

- alla programmazione di eventi da parte dei soci, da svolgersi presso le strutture della società;
- alla valutazione di ogni necessaria e utile azione volta al ripristino dell'equilibrio finanziario della società, così come più volte prospettato ai Soci nel corso delle recenti adunanze.

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente
Donatella Chiodo

MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	80125 NAPOLI (NA) VIA J.F. KENNEDY 54
Codice Fiscale	00284210630
Numero Rea	NA 564495
P.I.	00284210630
Capitale Sociale Euro	145.623.373 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	LOCAZIONE IMMOBILIARE DI BENI PROPRI O IN LEASING (AFFITTO) (682001)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	674	1.348
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.724	6.564
7) altre	78.080	85.575
Totale immobilizzazioni immateriali	83.478	93.487
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	200.597.924	199.626.732
2) impianti e macchinario	208.808	310.009
3) attrezzature industriali e commerciali	7.016	18.476
4) altri beni	111.423	220.059
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.684.149	1.621.933
Totale immobilizzazioni materiali	202.609.320	201.797.209
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	-	20.000
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	30.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.000	30.000
Totale immobilizzazioni (B)	202.702.798	201.920.696
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.657.869	2.413.232
Totale crediti verso clienti	1.657.869	2.413.232
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.934	-
Totale crediti tributari	19.934	-
5-ter) imposte anticipate	609.718	733.635
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	557.036	1.653.900
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.197	5.992
Totale crediti verso altri	562.233	1.659.892
Totale crediti	2.849.754	4.806.759
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	20.000	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	20.000	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	958.174	1.211.570
3) danaro e valori in cassa	5.278	5.007
Totale disponibilità liquide	963.452	1.216.577
Totale attivo circolante (C)	3.833.206	6.023.336
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	206.556.596	207.971.992
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	145.623.373	145.623.373
IV - Riserva legale	3.455	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	38.005	-
Varie altre riserve	1 ⁽¹⁾	-
Totale altre riserve	38.006	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	27.640	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.155.753)	69.100
Totale patrimonio netto	144.536.721	145.692.473
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	177.560	772.613
Totale fondi per rischi ed oneri	177.560	772.613
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	487.706	524.078
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.262.032	6.255.598
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.845.933	6.328.409
Totale debiti verso banche	11.107.965	12.584.007
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.547	178.091
Totale acconti	110.547	178.091
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.814.680	7.093.813
Totale debiti verso fornitori	6.814.680	7.093.813
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	15.000
Totale debiti verso imprese collegate	-	15.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.831.184	8.059.315
Totale debiti tributari	9.831.184	8.059.315
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.753	126.525
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.753	126.525
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	376.393	511.258
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.197	37.197
Totale altri debiti	413.590	548.455
Totale debiti	28.433.719	28.605.206
E) Ratei e risconti	32.920.890	32.377.622
Totale passivo	206.556.596	207.971.992

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.683.507	7.447.738
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	259.809
5) altri ricavi e proventi		
altri	671.852	2.601.418
Totale altri ricavi e proventi	671.852	2.601.418
Totale valore della produzione	8.355.359	10.308.965
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.668	18.641
7) per servizi	3.997.448	4.327.491
8) per godimento di beni di terzi	18.553	12.113
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.733.204	1.743.445
b) oneri sociali	568.453	568.656
c) trattamento di fine rapporto	142.409	135.566
e) altri costi	11.533	4.379
Totale costi per il personale	2.455.599	2.452.046
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.910	11.823
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	243.571	249.102
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	135.405	245.881
Totale ammortamenti e svalutazioni	390.886	506.806
12) accantonamenti per rischi	-	389.137
14) oneri diversi di gestione	1.944.548	1.778.544
Totale costi della produzione	8.933.702	9.484.778
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(478.343)	824.187
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.250	10.027
Totale proventi diversi dai precedenti	3.250	10.027
Totale altri proventi finanziari	3.250	10.027
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	493.818	454.838
Totale interessi e altri oneri finanziari	493.818	454.838
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(490.568)	(444.811)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	6.629
Totale svalutazioni	-	6.629
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(6.629)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(968.911)	372.747
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	62.925	206.602
imposte differite e anticipate	123.917	97.045
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	186.842	303.647

21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.155.753)	69.100
------------------------------------	-------------	--------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.155.753)	69.100
Imposte sul reddito	186.842	303.647
Interessi passivi/(attivi)	490.568	444.811
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(185.734)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(478.343)	631.824
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.684	402.102
Ammortamenti delle immobilizzazioni	255.481	260.925
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	15.000	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	279.165	663.027
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(199.178)	1.294.851
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	755.363	(828.632)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(279.133)	398.272
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.368	(13.162)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	543.268	208.420
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.849.352	1.267.618
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.876.218	1.032.516
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.677.040	2.327.367
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(490.568)	(444.811)
(Imposte sul reddito pagate)	(250.864)	(10.387)
(Utilizzo dei fondi)	(655.109)	(817.374)
Totale altre rettifiche	(1.396.541)	(1.272.572)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.280.499	1.054.795
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.105.521)	(213.282)
Disinvestimenti	49.839	190.100
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.900)	(1.876)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(20.000)
Disinvestimenti	20.000	161.608
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(20.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.057.582)	116.550
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(993.566)	662.424
(Rimborso finanziamenti)	(482.476)	(1.273.466)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.476.042)	(611.042)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(253.125)	560.303

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.211.570	647.020
Danaro e valori in cassa	5.007	9.254
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.216.577	656.274
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	958.174	1.211.570
Danaro e valori in cassa	5.278	5.007
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	963.452	1.216.577

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 1.155.753 dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 255.481, effettuato svalutazioni per Euro 135.405 e rilevato oneri finanziari netti per Euro 490.568.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, ha il compito di gestire e valorizzare il patrimonio storico, architettonico, artistico e ambientale già dell'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare e opera, principalmente, nell'ambito dell'organizzazione (in via diretta ed indiretta) di fiere, di convegni/congressi/convention, di concorsi, di eventi culturali/spettacoli, nonché della locazione patrimoniale; il presidio dei segmenti di mercato in precedenza elencati rappresenta il "core-business" aziendale e, congiuntamente alla tutela dello straordinario patrimonio di proprietà, rende la Mostra d'Oltremare (di seguito anche "Mostra" o "Società") unica all'interno del panorama nazionale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono dettagliatamente illustrati nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile (in seguito anche C.c.), come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro, salva diversa indicazione.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Pur avuto riguardo alle rilevanti incertezze e dubbi significativi (meglio esposti nella relazione sulla gestione) il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e quelli per concessioni, licenze e marchi con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "avviamento ed oneri pluriennali" di cui al numero 6 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o al valore determinato in sede di trasformazione (da Ente Autonomo, nel 2001) in base ad un'apposita perizia, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti, e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quota costanti, ad eccezione dei fabbricati di interesse storico, come da nota della Direzione Regionale Campania B.A.P.S.A.E. n. 8476/2003 e da D.Lgs n. 42 /2004, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio:

- terreni e fabbricati: in base alla vita utile;
- impianti generici: 10%;
- impianti specifici: 30%;
- attrezzature: 18%;
- arredamenti fieristici: 27%;
- mobili: 12%;
- macchine elettroniche: 20%;
- autovetture: 25%.

Per quanto concerne i fabbricati, in relazione alla particolarità della gran parte degli immobili posseduti dalla Mostra d'Oltremare S.p.A., si è ritenuto di procedere come segue fino all'esercizio chiuso al 31/12/2014:

- Alcuni beni "d'interesse storico", come da nota della Direzione Regionale Campania B.A.P.S.A.E. n. 8476 /2003 e da D.Lgs n. 42/2004, erano considerati "non ammortizzabili", in funzione dell'intrinseco valore dei medesimi che porta a ritenere il valore residuale del bene stesso inalterato nel tempo;

- Altri beni immobili ritenuti “non d'interesse storico” sono stati ammortizzati in modo sistematico, ad aliquote costanti, sulla base della residua vita economico-tecnica, fino all'esercizio chiuso al 31/12/2014, in coerenza con le determinazioni dei due tecnici, che avevano già fatto parte della commissione d'esperti che ha valutato il patrimonio della Società al momento della trasformazione (da Ente Autonomo Mostra d'Oltremare _ 1999-2001).

Per i beni assoggettati a perizia e/o ad ammortamento, i valori della perizia stessa, al netto dei fondi di ammortamento preesistenti per tali beni, sono stati presi a base per l'applicazione della metodologia d'ammortamento sopra indicata.

I padiglioni fieristici sono di seguito elencati:

-	Padiglione 1;
"	Padiglione 2;
"	Padiglione 3;
"	Padiglione 4;
"	Padiglione 5;
"	Padiglione 6;
"	Padiglione 10 con Sale A, B, C, D ed E (Sanità);
"	Locali Tecnici;
"	Deposito;
"	Officina;
"	Locali Vigilanza;
"	Porticato d'ingresso e biglietteria.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2003 è stata redatta una perizia che ha determinato la vita utile economico-tecnica di tali beni in 50 anni. Conseguentemente, l'aliquota di ammortamento applicata agli stessi è pari al 2%.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi di manutenzione e riparazione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Nel corso dell'esercizio 2006 si è dato incarico a periti, iscritti all'albo professionale di categoria, di procedere allo scorporo delle superfici sulle quali insistono gli immobili strumentali di proprietà, al fine di determinarne il relativo valore isolatamente (valore che fino al 31/12/2005 era accorpato all'immobile iscritto in bilancio).

Le risultanze di tale processo di valutazione e scorporo, come analiticamente illustrato nella perizia giurata redatta dai professionisti sono indicate, in sintesi, nella successiva sezione relativa agli immobili, ove è peraltro riportata separatamente la quota del Fondo Ammortamenti al 31/12/2005 (attribuibile ai terreni stessi in proporzione al nuovo valore determinato come sopra).

Sulla base dell'assetto precedentemente descritto, alla luce del principio contabile dedicato alle immobilizzazioni materiali (OIC 16) e in particolare ai criteri d'ammortamento delle stesse, e come confermato da autorevole dottrina in materia di applicazione pratica dei principi contabili e regolamentazione dei “casi particolari - ammortamenti degli immobili di prestigio”, la società ha intrapreso un articolato processo, promosso nel corso dell'esercizio 2015 e condotto a termine nel primo trimestre 2016, culminato con il rilascio della certificazione attestante, per ogni singolo immobile di proprietà situato all'interno delle storiche mura perimetrali della Mostra d'Oltremare, la natura di “bene culturale di interesse archeologico, architettonico e storico-artistico particolarmente importante” ai sensi del noto D.Lgs. n° 42 /2004.

In data 04/02/2016, infatti, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli, con proprio protocollo n° 2512, certificava il particolare pregio e i conseguenti vincoli e tutele di un puntuale elenco di immobili (e aree), in buona parte, fino al bilancio chiuso al 31/12 /2014, sottoposti al processo di ammortamento.

Detto elemento di novità dava spunto, per un verso al procedimento di trascrizione dei suddetti puntuali vincoli nei registri immobiliari, sempre a carico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (procedura ancora in atto) e, per altro versante, rappresentava la base documentale su cui strutturare una nuova valutazione dei beni in questione, da ripetere a cadenza periodica.

Contestualmente, veniva conferito incarico professionale mirato alla determinazione del nuovo valore per ogni singolo cespite di proprietà.

Rinvandone i dettagli alle risultanze prodotte dai professionisti incaricati, la nuova perizia ha inteso dapprima determinare e poi confrontare il valore contabile netto alla data del 31/12/2015 per una precisa classe di immobili, fino ad allora sottoposti ad ammortamento contabile, con un valore medio che meglio approssimasse la rispondenza di ogni singolo cespiti a parametri meglio rappresentativi della realtà. Per valor medio è da intendersi la media aritmetica generata dal raffronto di più criteri di valutazione, il cui numero, per singolo bene, è risultato strettamente funzionale alla natura, piuttosto che alla tipologia, piuttosto che all'impiego del cespiti nel processo produttivo in auge presso la società.

Le conclusioni tratte dal nuovo processo di valutazione, dunque, portano a ritenere che il valore residuale dei beni in oggetto resti inalterato nel tempo; a tal proposito, con la consultazione degli atti all'uopo predisposti si rileverà agevolmente che in nessun caso, all'interno del perimetro sottoposto a nuova perizia, il valore netto contabile è risultato superiore al più presumibile "nuovo valore di mercato".

Nel corso dei primi mesi del 2018 è stato ripetuto il nuovo processo di valutazione dei prestigiosi immobili di proprietà, in assoluta coerenza con le modalità condotte due anni prima e la rinnovata perizia confermava, per ogni singola posizione, la prevalenza del "valore di mercato" aggiornato rispetto al valore netto contabile al 31/12/2017.

Pertanto, con decorrenza dal bilancio chiuso al 31/12/2015, la Mostra d'Oltremare SpA, in conseguenza dell'elemento di novità rappresentato dal rilascio della certificazione da parte del Ministero dei Beni Culturali e in forza della nuova perizia avente ad oggetto i propri immobili di prestigio, in rispondenza dell'OIC 16 ha adottato un cambiamento di stima, stabilendo di non procedere al calcolo delle quote d'ammortamento in funzione della residua capacità di utilizzo degli stessi.

Il risultato della perizia redatta è riassunto nello schema che segue:

Descrizione Immobile	Nuova valutazione (media)	Valore netto contabile al 31/12/2017
Padiglione 1	7.085.839	5.676.292
Padiglione 2	5.697.295	4.889.013
Padiglione 3	4.179.336	3.477.760
Padiglione 3b (Campagnola)	1.724.774	1.214.577
Padiglione 4	4.652.844	4.405.295
Cabina MT/bt a servizio Pad. 1-2-3-4	Valore incluso nei padiglioni 1-4	369.958
Padiglione 5	5.471.132	5.250.713
Padiglione 6	5.471.132	5.262.705
Padiglione 9	5.500.967	5.418.089
Padiglione dell'America Latina	2.515.167	2.455.253
Padiglione 10 sala d	1.220.535	1.124.888
Padiglione 10 sale a-b-c	5.761.434	5.055.529
Padiglione 10 sala e (Sanità)	2.509.405	2.336.389
Cabina MT/bt serv Pad. 9-10-America Latina	Valore incluso nei padiglioni 9-10	150.796
Locali ex vigilanza	33.793	26.742
Guardiola vigilanza	95.078	94.797
Locali Deposito	18.876	14.427
Magazzini Generali	1.678.130	540.103
Locali tecnici	Valore incluso in vari immobili	1.235
Cabina Libia quadro Mt/bt	65.078	57.235
Teatro Mediterraneo	12.931.615	12.329.537
Palacongressi	12.399.740	12.255.281
Teatro dei Piccoli	5.537.330	4.088.419
Arena Flegrea	23.981.366	20.236.375
Porticato ingresso e biglietteria	822.949	809.394
Fontana Esedra	10.565.596	10.378.628
Palazzo Canino	19.016.596	16.689.898

Descrizione Immobile	Nuova valutazione (media)	Valore netto contabile al 31/12/2017
Palazzina uffici varco A	577.266	
Padiglione Africa	3.776.424	2.613.979
Edificio Via Terracina	2.026.650	1.387.585
Padiglione Libia (bowling)	4.314.976	4.286.752
Padiglione 20	2.403.745	1.832.411
Istituto d'Arte	4.979.341	4.219.139
Ristorante della Piscina	13.774.660	13.450.748
Palazzina ingresso varco A	1.872.557	1.022.052
Garage sottostante Piazzale Tecchio	2.078.525	1.318.550
Sala merchandising (Pad. 1)	276.313	224.866
Villa Leonetti	494.862	475.305
Locale ristoro (bar dello Zoo)	236.639	185.164
Pizzeria "Excalibur"	795.501	791.130
Garage sotterraneo Pad. 5	1.509.119	1.495.538
Garage sotterraneo Pad. 6	1.509.119	1.495.538
Piscina Olimpionica	12.371.615	11.817.013
Campi da tennis	221.546	181.857

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato con relativa attualizzazione.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni relative a Società non quotate in borsa, sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il costo verrà, eventualmente, svalutato per le perdite durevoli di valore, nel caso in cui la partecipata abbia sostenuto perdite d'esercizio e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili d'entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, anche se non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Fondo TFR

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data del 31/12/2017, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del presente bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007 in quanto, con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato), i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione a quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Ires corrente, differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza che la Società registrerà redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte dette imposte anticipate.

A seguito della risposta all'interpello dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale, datata 22/05/2002, la Società ha determinato le imposte a carico dell'esercizio sulla base dei seguenti principi:

- "continuità fiscale" dei valori (fiscalmente) riconosciuti in capo all'Ente preesistente;
- "neutralità fiscale" tale da implicare la non emersione di plusvalenze imponibili all'atto della trasformazione e conseguente irrilevanza fiscale dei maggiori valori iscritti nel bilancio della nuova società risultante dalla trasformazione.

Si segnala, inoltre, il permanere del regime di sospensione di imposta attribuito alla riserva per contributi ex art. 55 del TUIR, allocata dall'Ente in una distinta voce del patrimonio e successivamente confluita nell'unica voce di capitale sociale del bilancio della S.p.A.; pertanto, permane l'obbligo di tassabilità della stessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del TUIR qualora detta riserva originaria venga utilizzata per la distribuzione ai Soci.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
83.478	93.487	(10.009)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.348	6.564	85.575	93.487
Valore di bilancio	1.348	6.564	85.575	93.487
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(1.900)	-	(1.900)
Ammortamento dell'esercizio	674	3.740	7.495	11.910
Totale variazioni	(674)	(1.840)	(7.495)	(10.009)
Valore di fine esercizio				
Costo	674	4.724	78.080	83.478
Valore di bilancio	674	4.724	78.080	83.478

Nella voce "concessioni, licenze e marchi" sono compresi gli importi residuali per le spese di registrazione dei marchi delle fiere e delle mostre di proprietà della Società, oltre alle licenze per l'utilizzo dei software.

Alle "altre immobilizzazioni immateriali" sono stati imputati gli oneri accessori (commissioni bancarie, imposta sostitutiva, consulenze e spese notarili) derivanti dai due contratti di mutuo stipulati nel corso degli esercizi precedenti, finalizzati al completamento dei lavori di riconversione e ristrutturazione degli immobili denominati Palazzo Canino e Ristorante della Piscina. L'ammortamento degli "oneri accessori a fronte di finanziamenti" è determinato rispetto alla durata dei relativi finanziamenti, a quote costanti.

Come previsto dal rinnovato OIC 24, qualora la società applichi il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 continua a classificare i costi accessori ai finanziamenti tra le "altre" immobilizzazioni immateriali e ad ammortizzare tali costi in conformità al precedente principio.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12 /2016	Incremento	Decremento	Ammortamento	Valore 31/12 /2017
Altre variazioni atto costitutivo	1.349			674	675
Totale	1.348			674	674

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
202.609.320	201.797.209	812.111

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accenti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	232.742.031	2.419.595	382.538	1.608.317	1.621.933	238.774.414
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.115.299	2.109.586	364.062	1.388.258	-	36.977.205
Valore di bilancio	199.626.732	310.009	18.476	220.059	1.621.933	201.797.209
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	983.731	-	6.640	3.095	112.055	1.105.521
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	49.839	49.839
Ammortamento dell'esercizio	12.539	101.201	18.100	111.731	-	243.571
Totale variazioni	971.192	(101.201)	(11.460)	(108.636)	62.216	812.111
Valore di fine esercizio						
Costo	233.725.762	2.419.594	389.178	1.611.411	1.684.149	239.830.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.127.838	2.210.786	382.162	1.499.988	-	37.220.774
Valore di bilancio	200.597.924	208.808	7.016	111.423	1.684.149	202.609.320

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	232.742.031	
Ammortamenti esercizi precedenti	(33.115.299)	
Saldo al 31/12/2016	199.626.732	di cui terreni 45.644.361
Acquisizione dell'esercizio	983.731	
Cessioni dell'esercizio	-	
Ammortamenti dell'esercizio	(12.539)	

Descrizione	Importo	
Saldo al 31/12/2017	200.597.924	di cui terreni 45.644.361

Sulla base della puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 ed anche in seguito ad uno specifico processo di revisione della vita utile degli immobili strumentali, condotto nell'esercizio chiuso al 31/12/2006 si è scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di una perizia giurata effettuata da professionisti iscritti all'albo di categoria.

A partire dall'esercizio 2006, pertanto, non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Di seguito si espone il dettaglio sotteso alla formazione delle singole poste e la loro relativa movimentazione.

Terreni

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Dism. e/o riclass.	31/12/2017
Terreni agricoli	183.025	-	-	183.025
Altri terreni	1.662.753	-	-	1.662.753
Aree ad uso locativo	9.831.350	-	-	9.831.350
Piazzali attrezzati	1.044.423	-	-	1.044.423
Saldo al 31/12/2017	12.721.551	-	-	12.721.551

Terreni sui quali insistono fabbricati

Aree di sedime riferite ai terreni:	Valore al 31/12/2017	Fondo al 31/12/2017
di Fabbricati destinati a padiglioni per espositori	14.360.483	2.011.421
di Edifici destinati ad attività congressuali e ricreative	8.241.116	601.696
di Edifici con prevalente interesse storico e architettonico	1.739.814	27.551
di Edifici a uso locativo	8.231.888	679.338
di Strutture alberghiere (ex edifici a uso uffici)	2.021.558	180.569
di Edifici tecnici	394.324	53.337
di Edifici senza specifica destinazione d'uso	15.561	6.802
di Impianti sportivi	1.491.429	12.649
Saldo al 31/12/2016	36.496.173	3.573.363

Fabbricati

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Dismissioni	31/12/2017
Fabbricati destinati a padiglioni espositivi	36.340.532	-	-	36.340.532
Edifici destinati ad attività congressuali e ricreative	48.484.618	436.030	-	48.920.648
Edifici con prevalente interesse storico e architettonico	29.371.270	547.700	-	29.918.970
Edifici ad uso locativo	32.662.490	-	-	32.662.490
Strutture Alberghiere (ex edifici uso uffici)	16.916.175	-	-	16.916.175
Edifici destinati ad autorimessa	4.096.105	-	-	4.096.105
Edifici tecnici	1.965.842	-	-	1.965.842
Edifici senza specifica destinazione. d'uso	1.113.293	-	-	1.113.293

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Dismissioni	31/12/2017
Impianti sportivi	12.521.540	-	-	12.521.540
Saldo 31/12/2016	183.471.865	983.730		- 184.455.595

Nel corso del corrente esercizio si è provveduto ad effettuare i lavori di completamento della riqualificazione al Teatro dei Piccoli, nonché all' adeguamento funzionale del padiglione America Latina e di parte del Padiglione 9, così da rendere i suddetti immobili atti ad ospitare l'archivio storico dell'Enel.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dismissioni di fabbricati.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.000	30.000	(20.000)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.000	10.000	30.000
Valore di bilancio	20.000	10.000	30.000
Variazioni nell'esercizio			
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(20.000)	-	(20.000)
Totale variazioni	(20.000)	-	(20.000)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	10.000	10.000
Valore di bilancio	-	10.000	10.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel corso dell'esercizio si è provveduti a riclassificare la partecipazione al capitale della Palazzo Canino S.r.l. in quanto, con la deliberazione n. 6 del 19.02.2018, il Consiglio Comunale di Napoli ha approvato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie detenute alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016, pertanto, ai sensi del combinato disposto dei punti 3 e 9 del proprio deliberato, lo stesso Consiglio Comunale ha stabilito di procedere alla alienazione, entro il termine del 30 settembre 2018, della partecipazione indiretta nella Palazzo Canino s.r.l., dando mandato alla Società di mettere in atto la relativa procedura nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	10.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Banca di Credito Cooperativo di Napoli	10.000
Totale	10.000

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.849.754	4.806.759	(1.957.005)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.413.232	(755.363)	1.657.869	1.657.869	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	19.934	19.934	19.934	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	733.635	(123.917)	609.718		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.659.892	(1.097.659)	562.233	557.036	5.197
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.806.759	(1.957.005)	2.849.754	2.234.839	5.197

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si omette la ripartizione per area geografica in quanto tutti i crediti sono vantati verso soggetti localizzati in Italia.

Area geografica	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.657.869
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.934
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	609.718
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	562.233
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.849.754

I crediti verso clienti attengono all'attività caratteristica della Mostra d'Oltremare S.p.A. e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per fatture emesse	2.660.603
Crediti per fatture da emettere	1.911.854
(Fondo di svalutazione Crediti verso Clienti)	(2.914.588)
Saldo al 31/12/2017	1.657.869

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti

Il fondo è determinato applicando al valore nominale dei crediti diverse aliquote di svalutazione, in dipendenza sia dell'epoca in cui sono sorti sia delle condizioni in cui essi vertono (vivi, incagliati o in sofferenza). La svalutazione è attuata con l'obiettivo primario di prevenire le perdite scaturenti da crediti inesigibili, stimandone l'impatto con ragionevolezza e con inerenza rispetto ai valori nominali esposti in bilancio, nel pieno rispetto dei principi di prudenza e di competenza.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio, è così rappresentata:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2016	6.510.054
Utilizzo nell'esercizio	3.730.871
Accantonamento esercizio	135.405
Saldo al 31/12/2017	2.914.588

Il fondo svalutazione crediti verso clienti alla data del 31/12/17 rappresenta il 64% del valore nominale dei crediti.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio sono relative per Euro 496.679 a differenze temporanee deducibili, e per Euro 113.039 a perdite fiscali (perdite di esercizio degli anni 2012 e 2013) riportabili ai fini fiscali.

Il presupposto per la loro iscrizione in bilancio, analizzando le proiezioni per gli anni successivi, sta nella ragionevole certezza che verranno registrati redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate.

I crediti verso altri, al 31/12/2017, sono così costituiti:

Descrizione	Importo Lordo	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Importo Netto
Crediti v/enti pubblici per contributi in c/impianti	335.395		335.395
Crediti v/enti pubblici per contributi in c/esercizio	331.673	300.000	31.673
Crediti v/Soci per copertura perdita evento WUF	173.688	173.688	0
Crediti v/ Comune di Napoli	154.937		154.937
Acconti su prestazioni professionali e di servizi	17.240		17.240
Crediti v/dipendenti	12.635		12.635
Altri crediti	5.156		5.156
Crediti per depositi cauzionali (oltre i 12 mesi)	5.197		5.197
Saldo al 31/12/2017	1.035.921	473.688	562.233

La voce "crediti v/Enti Pubblici per contributi in c/impianti" è relativa alle quote di finanziamenti pubblici inerenti ai lavori di rifunzionalizzazione e/o di restauro di alcuni immobili della Società; nello specifico ci si riferisce alle quote dei contributi maturati a fronte dei lavori rendicontati per la realizzazione del Nuovo Centro Congressi.

I "crediti concernenti i contributi in c/esercizio" sono relativi ai fondi destinati alla parziale copertura delle spese sostenute per la realizzazione di specifiche manifestazioni fieristiche; in particolare, si riferiscono al contributo di € 600.000,00 deliberato per l'organizzazione della Fiera della Casa del 2008. A seguito di un ricorso presentato al TAR Campania contro il silenzio serbato dalla Regione Campania su una precedente istanza di pagamento della Mostra, la stessa Regione ha proposto di riconoscere una parte degli importi richiesti dalla Mostra, per una quota pari a circa il 50% del contributo totale; prudenzialmente si è ritenuto di svalutare la parte al momento non riconosciuta. Nel corso dei primi mesi dell'anno 2016, infatti, la Regione Campania ha liquidato un acconto pari ad euro 268.327, mentre prosegue l'iter giudiziario per il recupero della parte residuale.

La voce "crediti v/Soci per copertura perdita evento WUF" si riferisce alla copertura, da parte degli stessi, del margine negativo relativo all'evento internazionale "World Urban Forum", come deliberato in Assemblea dei Soci del 16/11/2012.

Non sono state ancora definite le modalità di ripartizione dell'importo, nonostante le chiare posizioni emerse da alcuni soci, né la conseguente corresponsione da parte dei Soci; per questo motivo si è ritenuto di svalutare per l'intero valore il credito precedentemente iscritto in bilancio, fatte salve tutte le azioni di recupero dei fondi nei confronti degli azionisti.

La voce Crediti v/Comune di Napoli è riferita al risarcimento dei danni cagionati dall'alluvione che ha colpito la città di Napoli il 14 e 15 settembre 2001, così come da sentenza n° 5288/2014 del Tar per la Campania che ha accolto il ricorso prodotto dalla Mostra d'Oltremare contro il Comune stesso che, in un primo momento, aveva negato il risarcimento alla Società per i danni subiti. Il 05/03/2018 il Comune di Napoli ha emesso atto di liquidazione n. 6 a saldo del suo debito.

Di seguito riportiamo il dettaglio di tutti i crediti iscritti in bilancio e vantati nei confronti dei Soci (di natura commerciale ed altra natura):

Crediti v/Soci	31/12/2016	31/12/2017	31/03/2018
Comune di Napoli:	-	-	-
Risarcimento alluvione 2001	154.937	154.937	154.937
Regione Campania:			
Contributi per ristrutturazione Centro Congressi	335.395	335.395	335.395
Contributi c/esercizio Fiera della Casa 2008	31.673	31.673	31.673
Città Metropolitana di Napoli:	-	-	-
Indennità di occupazione immobile Istituto d'Arte "Boccioni"	600.000	-	-
Risarcimento danni per immobile Istituto d'Arte "Boccioni"	1.100.000	-	-
Totale	2.222.005	522.005	522.005

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.000		20.000

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	20.000	20.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	20.000	20.000

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Palazzo Canino S.r.l.	Napoli	05785311217	100.000	(257.391)	207.776	20.000	20,00%	20.000
Totale								20.000

In riferimento alla partecipazione nella "Palazzo Canino S.r.l.", riclassificata come già illustrato in precedenza, evidenziamo che il bilancio 2017 chiudeva con una ulteriore perdita di esercizio di euro 257.391, pur in presenza nel patrimonio netto di un consistente apporto a copertura perdite assicurato dal socio di maggioranza Grande Albergo Vesuvio S.p.A., concretizzatosi attraverso le varie operazioni di ricapitalizzazione succedutesi nel recente passato.

Pertanto, alla data di approvazione del bilancio 2017 della Mostra d'Oltremare, il patrimonio netto della Palazzo Canino Srl ammontava ad euro 58.419.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
963.452	1.216.577	(253.125)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.211.570	(253.396)	958.174
Denaro e altri valori in cassa	5.007	271	5.278
Totale disponibilità liquide	1.216.577	(253.125)	963.452

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.592	27.960	(7.368)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	27.960	(7.368)	20.592
Totale ratei e risconti attivi	27.960	(7.368)	20.592

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	20.592
	20.592

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
144.536.721	145.692.473	(1.155.752)

Alla luce delle problematiche finanziarie che affliggono da tempo la società, evidenziate sia nella relazione sulla gestione predisposta in occasione dei precedenti bilanci, sia nella relazione a supporto della situazione patrimoniale al 30/06/2017, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre più volte ai soci un aumento di capitale per esigenze di riequilibrio finanziario.

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	145.623.373	1,00
Totale	145.623.373	

Esso risulta assunto, sottoscritto e versato per l'ammontare e nelle percentuali di seguito evidenziate:

Azionista	Capitale sottoscritto	Capitale versato	Partecipazione
Comune di Napoli	96.556.683	96.556.683	66,31 %
Regione Campania	30.110.764	30.110.764	20,68 %
Città Metropolitana di Napoli	6.427.123	6.427.123	4,41 %
Camera di Commercio di Napoli	12.528.803	12.528.803	8,60 %
Totale	145.623.373	145.623.373	100,00 %

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	145.623.373	-			145.623.373
Riserva legale	-	3.455			3.455
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	38.005			38.005
Varie altre riserve	-	1			1
Totale altre riserve	-	38.006			38.006
Utili (perdite) portati a nuovo	-	27.640			27.640

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Utile (perdita) dell'esercizio	69.100	(69.100)		(1.155.753)	(1.155.753)
Totale patrimonio netto	145.692.473	-		(1.155.753)	144.536.721

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
			per copertura perdite
Capitale	145.623.373	B	24.251.827
Riserva legale	3.455	A,B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	38.005	A,B,C,D	-
Varie altre riserve	1		-
Totale altre riserve	38.006		-
Utili portati a nuovo	27.640	A,B,C,D	-
Totale	145.692.474		24.251.827

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D
Totale	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito alla movimentazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	169.875.200			(21.877.733)	(2.374.094)	145.623.373
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- riduzione capitale per copertura perdite	(24.251.827)			21.877.773	2.374.094	-
Risultato dell'esercizio precedente					69.100	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	145.623.373				69.100	145.692.473
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni		3.455	38.005	27.640	(69.100)	-
Altre variazioni						
- arrotondamenti			1			1
Risultato dell'esercizio corrente					(1.155.753)	(1.155.753)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	145.623.373	3.455	38.006	27.640	(1.155.753)	144.536.721

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
F.do dotazione l. 67/88 art.50	7.746.853
F.do dotazione l. 67/88 art.51	5.164.569
F.do sospensione l. 64/86	3.094.281
F.do contributi mondiali Calcio '90	9.656.677
F.do risarcimenti danni terremoto	6.713.940
F.do Pop Campania 95/96	2.114.534
Totale	34.490.854

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione ex legge n. 72/1983	2.169.119

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
177.560	772.613	(595.053)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	772.613	772.613
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(40.000)	(40.000)
Altre variazioni	(555.053)	(555.053)
Totale variazioni	(595.053)	(595.053)
Valore di fine esercizio	177.560	177.560

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi" risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.)

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Fondo rischi per vertenze in corso	40.000	-	(40.000)	-
Fondo rischi diversi	-	-	-	-
Fondo rischi per debiti da partecipazioni in imprese collegate	555.053	15.000	(570.053)	-
Fondo rischi per vertenze personale	177.560	-	-	177.560
Totale	772.613	15.000	(610.053)	177.560

Il "Fondo rischi per vertenze in corso" - relativo all'atto di citazione notificato in data 12/02/2015 dalla dott.ssa Loredana Conti, membro del Consiglio di Amministrazione della società fino al 25/11/2014, che contestava la revoca della stessa dalla carica di consigliere, deliberata dall'Assemblea dei Soci nella riunione del 25/11/2014 - è stato utilizzato a seguito della sentenza del Tribunale di Napoli n 5036/2017 che ha accolto la richiesta risarcitoria della dott.ssa Conti.

Il decremento della voce "Fondo rischi per debiti da partecipazioni in imprese collegate" è riconducibile al rilascio a conto economico degli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi per le somme anticipate dal Grande Albergo Vesuvio a titolo di aumenti di capitale, socio di maggioranza della Palazzo Canino S.r.l., anche nell'interesse del socio Mostra d'Oltremare, non essendovi più alcuna obbligazione a carattere giuridico stante l'efficacia dei patti parasociali a suo tempo sottoscritti e rinnovati tacitamente per fatti concludenti in forza delle successive assemblee ordinarie.

Nel "Fondo rischi vertenze personale" figurano gli importi accantonati in seguito all'azione giudiziaria promossa dall'ex direttore commerciale, che ha impugnato il provvedimento di licenziamento eseguito dalla Società nel mese di settembre 2013. Si precisa che con sentenza del Tribunale di Napoli n. 4785/15, peraltro riassunta in secondo grado di giudizio dal dirigente licenziato, sono state riconosciute allo stesso solo alcune somme a titolo di indennità per ferie non godute.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
487.706	524.078	(36.372)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	524.078

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.684
Utilizzo nell'esercizio	45.056
Totale variazioni	(36.372)
Valore di fine esercizio	487.706

Si ribadisce che il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
28.433.719	28.605.206	(171.487)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	12.584.007	(1.476.042)	11.107.965	5.262.032	5.845.933
Acconti	178.091	(67.544)	110.547	110.547	-
Debiti verso fornitori	7.093.813	(279.133)	6.814.680	6.814.680	-
Debiti verso imprese collegate	15.000	(15.000)	-	-	-
Debiti tributari	8.059.315	1.771.869	9.831.184	9.831.184	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.525	29.228	155.753	155.753	-
Altri debiti	548.455	(134.865)	413.590	376.393	37.197
Totale debiti	28.605.206	(171.487)	28.433.719	22.550.589	5.883.130

La voce Debiti verso banche al 31/12/2017, pari ad euro 11.107.965, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili.

Tale voce include: il ricorso all'affidamento (salvo revoca, fino ad un impiego massimo di € 4.600.000,00) accordato alla Società dalla Unicredit S.p.A., il ricorso all'affidamento (salvo revoca, fino ad un impiego massimo di € 230.000,00) concesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Napoli, nonché la quota parte dei due mutui ipotecari concessi da altri istituti di credito; esso esprime l'effettivo debito per capitale.

Con riferimento ai mutui fondiari, si riportano di seguito le informazioni base:

- mutuo ipotecario destinato alla copertura finanziaria di parte dei lavori di riconversione in struttura alberghiera del Palazzo Canino; banche finanziatrici: ICCREA Bancalimpresa (ex Banca Agrileasing) e Banca di Credito Cooperativo di Napoli; importo concesso: € 6.500.000,00 di cui euro 2.500.000,00 erogato in data 22/09/2011 ed euro 4.000.000,00 erogato in data 31/03/2012; condizioni tasso variabile: euribor a tre mesi su base 365 (pari ad 1,6 punti percentuale alla data della stipula, 04/08/2011) maggiorato di uno spread pari a 225 punti (2,25%); durata: anni 18, oltre a mesi 6 di preammortamento; piano d'ammortamento strutturato sul metodo francese, con rata costante trimestrale. La quota residua

di capitale da rimborsare al 31/12/2017 è pari ad euro 4.072.899, di cui € 100.000 quale quota residuale della specifica linea di tipo "bullet" (pari in origine a € 1.000.000,00, di cui € 900.000,00 già restituiti) da corrispondere in data 30/06/2018, come da più recenti accordi contrattuali.

- mutuo destinato alla copertura finanziaria di parte dei lavori di ristrutturazione del Ristorante della Piscina; banca finanziatrice: Banca Popolare dell'Emilia Romagna (ex Banca della Campania); importo concesso: euro 3.000.000,00 di cui euro 2.000.000,00 erogato in data 22/11/2011 ed euro 1.000.000,00 erogato in data 12/11/2012; condizioni tasso variabile: euribor a tre mesi su base 365 (pari al 1,605 punti percentuale alla data della stipula: 22/11/2011) maggiorato di uno spread pari a 250 punti (2,5%); durata: anni 15, oltre a mesi 12 di preammortamento; piano d'ammortamento strutturato sul metodo francese, con rata costante mensile. La quota residua di capitale da rimborsare al 31/12/2017 è pari ad euro 2.340.311. L'istituto di credito, previa formale istanza presentata dalla Società, ha concesso moratoria per un lasso temporale di mesi 12, a decorrere dall'ottobre del 2016, con conseguente pari slittamento in avanti del piano di ammortamento.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a manifestazioni non ancora effettuate e che si svolgeranno nel corso del prossimo esercizio.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Tali debiti comprendono fatture da ricevere per euro 1.953.936.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

È iscritto il debito per IVA per euro 1.131.632, relativo alle liquidazioni dell'anno non versate alla data di chiusura del presente bilancio. Si fa presente che la Società, avendo ricevuto dall'Agenzia delle Entrate comunicazioni di omessi versamenti delle liquidazioni periodiche, sta provvedendo a regolarizzare la propria posizione mediante la rateizzazione del debito a mezzo di versamenti trimestrali.

Sono, altresì, presenti:

- o debiti per IMU, pari ad euro 5.112.640 relativi alle quote d'imposta degli anni dal 2012 al 2017;
- o debiti per ICI relativi all'annualità 2011 per euro 85.549 ed alle annualità 2006-2010 per euro 101.690;
- o debiti Tarsu/Tares/Tari per euro 1.035.982;
- o debiti per Cosap (accantonamenti relativi al periodo 2012-2017) per euro 175.164;
- o oltre alle ritenute d'acconto sulle prestazioni rese da professionisti ed oltre alle ritenute Irpef sulle retribuzioni dei dipendenti con competenza dicembre 2017, versati successivamente nel mese di gennaio 2018.

In virtù del consistente carico tributario, principalmente relativo ai debiti per le imposte comunali non ancora liquidate, in attesa della definizione di alcuni ricorsi presentati avverso avvisi di accertamento ricevuti (ICI-IMU), piuttosto che di definizione delle imposte effettivamente da versare (Cosap) piuttosto che di rettifica dell'imposta a seguito di istanze di riduzione per il recupero dei rifiuti assimilati (Tares/Tari), è stato prudenzialmente accantonato un debito per sanzioni ed interessi per euro 2.050.855.

I "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" rappresentano gli importi dovuti all'Inps, all'Inail, all'Inpdap e ad altri istituti, di competenza dell'esercizio 2017 e versati nei primi mesi del 2018.

Nella voce "Altri debiti" sono ricompresi: "debiti verso dipendenti" per euro 302.377, a fronte delle retribuzioni relative al mese di dicembre 2017, del rateo concernente la 14° mensilità, delle ferie residue ed altro; i compensi spettanti al Consiglio d'Amministrazione per euro 50.931; i compensi spettanti al Collegio Sindacale per euro 5.824; le "ritenute a garanzia su lavori" per euro 13.847; i "depositi cauzionali" per euro 37.197, con una durata superiore ai 12 mesi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Viene omessa la ripartizione dei debiti al 31/12/2017 secondo area geografica in quanto la debitoria è tutta nei confronti di soggetti localizzati in Italia (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Totale
Debiti verso banche	11.107.965

Acconti	110.547
Debiti verso fornitori	6.814.680
Debiti tributari	9.831.184
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.753
Altri debiti	413.590
Debiti	28.433.719

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
32.920.890	32.377.622	543.268

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	32.377.622	543.268	32.920.890
Totale ratei e risconti passivi	32.377.622	543.268	32.920.890

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti su contributi in conto capitale	32.233.421
Altri di ammontare non apprezzabile	687.469
Totale	32.920.890

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I risconti passivi connessi ai contributi in conto capitale e/o impianti, pari ad € 32.233.421, sono relativi alle quote non ancora maturate alla data di chiusura del bilancio; tali risconti hanno durata superiore ai cinque anni.

Gli altri ratei e risconti passivi, pari ad € 687.469, si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
8.355.359	10.308.965	(1.953.606)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.683.507	7.447.738	235.769
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		259.809	(259.809)
Altri ricavi e proventi	671.852	2.601.418	(1.929.566)
Totale	8.355.359	10.308.965	(1.953.606)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	5.180.126
Locazioni immobiliari	2.503.381
Totale	7.683.507

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2017
Fiere	3.663.475
Congressi e convegni	965.157
Eventi culturali, ricreativi e spettacoli	251.831
Concorsi e formazione	191.000
Altre gestioni	21.200
Parco Monumentale	87.463
Totale	5.180.126

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.683.507
Totale	7.683.507

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
8.833.702	9.484.778	(651.076)

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	26.668	18.641	8.027
Servizi	3.997.448	4.327.491	(330.043)
Godimento di beni di terzi	18.553	12.113	6.440
Salari e stipendi	2.455.599	2.452.046	3.553
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	11.910	11.823	87
Ammortamento immobilizzazioni materiali	243.571	249.102	(5.531)
Svalutazioni crediti attivo circolante	135.405	245.881	(110.476)
Accantonamento per rischi	-	389.137	(389.137)
Oneri diversi di gestione	1.944.548	1.778.544	166.004
Totale	8.833.702	9.484.778	(651.076)

I costi sono correlati ai ricavi del periodo e sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. Tra gli oneri diversi di gestione, in coerenza con i trascorsi esercizi, figura il puntuale computo delle sanzioni e degli interessi maturate sui ritardati pagamenti delle imposte, come da schema di dettaglio esposto successivamente.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

La composizione dei costi per Servizi è la seguente:

Descrizione	31/12/2017
Utenze	1.004.998
Assicurazioni e fidejussioni	132.094
Manutenzioni e riparazioni	957.363
Pulizia	336.224
Costi per servizi manifestazioni	788.383
Prestazione di terzi	392.044
Ticket restaurant	54.019
Compensi organi sociali	195.616
Spese rappresentanza e promozione	7.684

Altre spese	129.023
Totale	3.997.448

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2017
Salari e stipendi	1.733.204
Oneri sociali	568.453
Trattamento di fine rapporto	142.409
Altri costi del personale	11.533
Totale	2.455.599

Si evidenzia che nella voce "Salari e Stipendi" sono compresi i costi per lavoro straordinario pari ad euro 90.256.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Per il dettaglio degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni, si rinvia ai prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni riportati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Sono state effettuate svalutazioni dei crediti per Euro 135.405, ai fini dell'adeguamento del fondo rischi.

Oneri diversi di gestione

Si elenca di seguito il dettaglio.

Descrizione	31/12/2017
Tasse ed imposte Comunali (IMU/TARI/COSAP)	1.063.484
Altre Imposte e Tasse varie	38.465
Sanzioni, multe e ammende	732.578
Altri oneri	13.668
Sopravvenienze, imposte e tasse esercizi precedenti	96.353
	1.944.548

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(490.568)	(444.811)	(45.757)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	3.250	10.027	(6.777)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(493.818)	(454.838)	(38.980)
Totale	(490.568)	(444.811)	(45.757)

Composizione dei proventi da partecipazione

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre
Interessi bancari e postali	1.531
Altri proventi	1.719
Totale	3.250

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	332.394
Altri	161.425
Totale	493.818

Descrizione	Altre
Interessi bancari	143.308
Interessi fornitori	148.624
Interessi medio credito	189.086
Altri oneri su operazioni finanziarie	12.801
Arrotondamento	(1)
Totale	493.818

Le voci "interessi bancari" ed "interessi medio credito" attengono alle condizioni contrattuali applicate dalle banche all'atto dell'utilizzo degli affidamenti accordati e dei mutui erogati.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	(6.629)	6.629

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni		6.629	(6.629)
Totale		6.629	(6.629)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
Soppravvenienza attiva per rilascio fondo rischi per debiti su partecipazioni	570.053
Totale	570.053

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
Accantonamento sanzioni ed interessi su debiti tributari	732.129
Totale	732.129

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
186.842	303.647	(116.805)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	62.925	206.602	(143.677)
IRES	25.573	109.725	(84.152)
IRAP	37.352	96.877	(59.525)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	123.917	97.045	26.872
IRES	123.917	97.045	26.872
Totale	186.842	303.647	(116.805)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(968.911)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Variazioni in aumento della base imponibile	2.392.197	
Variazioni in diminuzioni della base imponibile	(890.506)	
Reddito Imponibile	532.780	
Perdite fiscali anni precedenti compensate	(426.224)	
Imponibile fiscale netto	106.556	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		25.373

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.112.661	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.664.533	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(570.053)	
Valore della produzione lorda	3.207.141	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	159.395
Deduzione della base imponibile (costi del personale)	(2.455.599)	
Imponibile Irap	751.542	
IRAP corrente per l'esercizio		37.352

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	1	1	
Impiegati	28	28	
Operai	17	17	
Altri			
Totale	48	48	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio, integrato con l'accordo datato 08 novembre 2001.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	28
Operai	17
Totale Dipendenti	48

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	125.728	69.888

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.000
Altri servizi di verifica svolti	2.500

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.500

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Garanzie	19.000.000
di cui reali	19.000.000

Ammontano ad € 19.000.000,00 e fanno riferimento alle due ipoteche di primo grado costituite dalla Società in favore della Banca Popolare dell'Emilia Romagna (ex Banca della Campania - per € 6.000.000,00) e degli istituti di credito ICCREA BancaImpresa (ex Banca Agrileasing - per € 11.700.000,00) e Banca di Credito Cooperativo di Napoli (per € 1.300.000,00), come rispettivamente statuito all'art. 5) del contratto di mutuo fondiario destinato alla copertura finanziaria di parte dei lavori di ristrutturazione del Ristorante della Piscina ed all'art. 9.1) del contratto di mutuo fondiario destinato alla copertura finanziaria di parte dei lavori di riconversione in struttura alberghiera del Palazzo Canino.

Si precisa, altresì, che il valore delle ipoteche concesse garantisce, in entrambe le circostanze, un valore doppio rispetto ai fondi erogati e che la loro validità si protrarrà fino al rimborso totale dei finanziamenti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano come elementi di rilievo dei primi mesi di attività del corrente anno:

- **Unicredit:** nei primi mesi dell'anno in corso, l'Unicredit ha intimato il pagamento di € 4.692.275,00, oltre le spese e gli interessi maturati, risolvendo il rapporto esistente con la Mostra d'Oltremare. A seguito di questa comunicazione, sono state attivate le interlocuzioni con l'Istituto di Credito che stanno portando alla risoluzione della problematica.
- **Universiade Napoli 2019:** la Mostra d'Oltremare S.p.A. è stata individuata nel Piano degli Interventi dell'Universiade, approvato dal Commissario Straordinario per Universiade Napoli 2019 in data 11 aprile 2018, come sede dei seguenti sport: "Diving Competition and Training" e "Judo Competition and Training". Inoltre, in data 11 maggio 2018, la Mostra d'Oltremare è stata incaricata dal Commissario Straordinario per Universiade Napoli 2019, a seguito della cabina di regia (ex art. 66 D. Lgs. 50/2016), di elaborare un progetto per l'eventuale allocazione del Villaggio Atleti all'interno delle mura perimetrali della Mostra d'Oltremare.
- **Istituto d'Arte Palizzi/Boccioni:** a seguito della sottoscrizione dell'atto transattivo con il socio Città Metropolitana di Napoli, venne identificata la data di rilascio dell'immobile da parte dell'Istituto d'arte Palizzi/ Boccioni, che a seguito di comunicazione avvenuta in data 08/03/2018 è stata posticipata al 30/09/2018.

In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione segnala le seguenti ulteriori evoluzioni e criticità:

- **Adeguamento dell'organigramma aziendale e della struttura organizzativa:** le attività, sulla base di quanto già riportato al precedente paragrafo dedicato al "personale dipendente", proseguiranno con l'imminente aggiornamento del "*Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza*", nonché con la stesura di un programma per la formazione in ambito "modello organizzativo ai sensi del D.Lgs.231/2001, della L. 190/2012 e del D.Lgs. 133/2013", nonché con la definizione e l'attuazione delle principali nuove procedure aziendali.

Organico: a seguito di una indagine interna che ha evidenziato comportamenti di infedeltà nei confronti dell'azienda, sono stati effettuati due licenziamenti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento; fa attualmente capo a quattro soci pubblici: Comune di Napoli (66,31%), Regione Campania (20,68%), Camera di Commercio di Napoli (8,60%) e Città Metropolitana di Napoli (4,41%). Lo statuto della Società, nuovamente modificato in occasione dell'assemblea straordinaria del 10/02/2017, prevede che il Socio Comune di Napoli nomini la maggioranza dei consiglieri di amministrazione, tra cui il Presidente, nel caso in cui venga stabilito che a reggere la società sia un organo collegiale; inoltre, esso stabilisce che per modifiche statutarie di qualunque sorta sono necessarie maggioranze dell'80% in assemblea straordinaria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	(1.155.753)
Utilizzo riserva legale	Euro	3.455
Utilizzo riserva straordinaria	Euro	38.005
Utilizzo utili portati a nuovo	Euro	27.640
Ripporto a nuovo della residua perdita	Euro	(1.086.653)

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Donatella Chiodo

Mostra D'Oltremare s.p.a.

Via J.F. Kennedy n. 54 - 80125 NAPOLI (NA)

Capitale sociale Euro 145.623.373,00 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, comma 2**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della Società ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, ispirandosi, nell'espletamento dell'incarico, alle disposizioni prescrittive e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, queste ultime emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il controllo *ex art. 2409 bis c.c.*, comma 1, è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche s.p.a., al cui rapporto tecnico si fa distinto rimando.

Non vi sono dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere separatamente evidenziati nella presente relazione, *quest'ultima da intendersi in adeguamento della prima versione del 12.6.2018, qui emendata nei soli commenti descrittivi derivati dal nuovo piano pluriennale approvato l'8.8.2018.*

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 c.c. e ss.

Il Collegio Sindacale, nella rinnovata composizione già assunta durante l'esercizio sociale 2016, ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Sin dal proprio insediamento, il Collegio Sindacale si è periodicamente riunito per la programmazione e l'espletamento delle proprie attività istituzionali, oltre a presenziare regolarmente alle sedute dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base dei dati e delle informazioni disponibili, l'attività tipica della Società non è mutata ed è coerente con l'oggetto sociale; non sono state rilevate espresse violazioni di legge e/o statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o comunque tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio aziendale.

Riguardo l'*assetto organizzativo* e considerando i peculiari vincoli che giuridicamente delimitano le società a partecipazione pubblica, il Collegio ha vagliato la coerenza della struttura preesistente e delle relazioni interne all'Azienda, da ponderare per la natura e le dimensioni dell'impresa, oltre che monitorando le mutazioni intercorse per far fronte a sopraggiunte esigenze funzionali.

A opportuno sostegno dei processi di *auditing*, si ricorda che nella seconda metà dell'anno 2016 è stato istituito il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e, correlativamente, che è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, con il quale il Collegio Sindacale si è all'occorrenza confrontato per le attività da espletare nel 2017, queste ultime selezionate nella complementarità delle mansioni a ciascun Organo affidate; nel 2018, all'Organismo di Vigilanza sono state assegnate anche le funzioni inerenti all'Organismo di Valutazione delle Performance.

Ancora, giova aggiungere che, il 4.4.2017, gli Amministratori hanno deliberato, all'unanimità, un rimodellato Organigramma, con delle carenze di organico lamentate viepiù per l'Area Tecnica: il tutto a cagione di vicende giudiziarie che hanno interessato, nel marzo 2017, una parte del personale dell'Azienda e proprio con riferimento a figure allocate nella suddetta Area.

I riflessi delle criticità dell'esercizio 2017 sono stati pure anticipati fra le righe del bilancio 2016, quali fatti rilevanti conosciuti prima dell'approvazione del bilancio medesimo.

Sulla stessa falsariga vanno accolti degli accertamenti condotti dai Sindaci nel corrente 2018. Il richiamo è alla Disposizione Organizzativa n. 8/2018, sullo sfondo ispirata anche dai licenziamenti per le suesposte vicende giudiziarie e, dal canto opposto, rivelatasi foriera di taluni ostacoli applicativi segnalati da Quadri Dirigenziali dell'Azienda.

In termini più generali, quindi, per l'effetto combinato di questi e altri fattori, persistono tuttora delle difficoltà nella piena implementazione dell'organizzazione interna; difficoltà che i Sindaci confidano si possano risolvere nell'interesse principale dell'Azienda e, come sopra premesso, nell'indefettibile rispetto del quadro normativo sulle società a partecipazione pubblica.

Parimenti dicasi per il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nel 2016 concepito con la consulenza della Deloitte Enterprise Risk Services s.r.l. e oggi in attesa di prossimo aggiornamento, una volta riadeguato l'*assetto organizzativo* e sempre in forma integrata con le procedure di comportamento ex D. Lgs. 231/2001.



Anche per quel che concerne l'*assetto amministrativo*, sono subentrati alcuni cambiamenti durante l'esercizio chiuso al 31.12.2017, in virtù delle modifiche statutarie che hanno ridotto da n. 5 a n. 3 unità il Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata a maggioranza dei Soci e in costanza dei compensi assegnati all'intero organo nella sua originaria composizione.

Nel frattempo, il Collegio ha constatato l'adeguatezza qualitativa del sistema amministrativo, i cui componenti hanno dimostrato una diretta e adeguata conoscenza dei fatti aziendali, unitamente al possesso di idonee competenze per il governo dei medesimi.

In occasione delle sedute consiliari, è stato tendenzialmente seguito l'*iter* normativo e statutario; il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha adempiuto ai doveri ex art. 2381 c.c., comma 1, mentre l'Amministrazione Delegata, ai sensi del medesimo art. 2381 c.c., comma 5, ha informato periodicamente Amministratori e Sindaci sul generale andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione e sui fatti giudicati, per dimensioni e caratteristiche, di maggior rilievo cognitivo.

Circa l'*assetto contabile*, il Collegio ha verificato la dotazione delle attrezzature informatiche, il sufficiente allestimento delle procedure interne di rilevazione e, quando richiesto, ha ricevuto un tempestivo ausilio dalle professionalità preposte, con un riscontro tecnico e documentale sulle tematiche in discussione.

La Società ha tracciato il sistema di contabilità generale per la dovuta rendicontazione di periodo; sono stati approntati e impiegati, nel tempo, gli strumenti elementari della contabilità direzionale, con l'elaborazione "mobile" di piani e programmi aziendali, tuttora in parziale scorrimento.

Insomma, sussistono le condizioni minime per garantire l'affidabilità nella registrazione e nella rappresentazione degli accadimenti gestionali e, per quanto finora appurato dal Collegio Sindacale, non vi sono eventi meritevoli di distinta segnalazione.

Da ultimo:

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ex art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi ex art. 2409 c.c., comma 7.



Osservazioni al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei soggetti presenti in data 8.8.2018 e – in conformità all'art. 2423 c.c., comma 1 – è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

A stretto corredo, è stata predisposta la Relazione sulla Gestione contemplata dall'art. 2428 c.c., con gli aggiornamenti scaturiti dal riesame del piano pluriennale perfezionato in data 8.8.2018; al suo interno è stata inclusa, altresì, la Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, sulla scia di quanto rubricato nell'art. 6, comma 4, del D. Lgs. n. 175/2016.

L'intera documentazione è stata consegnata al Collegio Sindacale, con rinuncia ai termini di legge per la propria relazione e per gli adempimenti collegati alle formalità del deposito ex art. 2429 c.c.

È stato così esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017, dal quale emerge una perdita pari a euro (- 1.155.753).

Più di preciso, il Collegio Sindacale:

- ha posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, nella sua generale conformità alla legge civilistica e ai principi contabili nazionali, senza che vi siano osservazioni da riportare in evidenza nella presente relazione;

- non ha riscontrato deroghe alle disposizioni di cui all'art. 2423 c.c., comma 5;

- ha constatato che i criteri di valutazione sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente e non ha osservazioni da riportare in evidenza nella presente relazione;

- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei propri doveri tipici e non ha osservazioni da riportare in evidenza nella presente relazione.

Riguardo le attività su cui è normativamente richiesto l'espresso consenso del Collegio Sindacale ex art. 2426 c.c., comma 5, trattasi soltanto di spese di impianto e di ampliamento (voce B, I, 1), rivenienti da esercizi pregressi e ripartiti su base quinquennale in esecuzione del preordinato piano di ammortamento, mentre, ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 6, non è previsto alcun valore di avviamento iscritto fra le immobilizzazioni immateriali (B, I, 5).

Nel ricordare che la funzione di controllo contabile *ex art. 2409 c.c.*, comma 1, è di competenza della Deloitte & Touche s.p.a., il Collegio Sindacale, nel prendere atto dei valori del bilancio 2017, così come revisionati dal terzo indipendente, osserva quanto segue.

- La Società espone, al 31.12.2017, un risultato economico negativo, pari a euro (- 1.155.753), rideterminando il netto patrimoniale nella misura di euro 144.536.721.

In merito agli andamenti storici e alle principali determinanti del risultato economico aziendale, la perdita 2017 ricalca tendenzialmente gli esiti degli anni trascorsi; ciò, per il vero, ad eccezione dell'esercizio 2016, laddove il modesto utile del periodo è scaturito dall'iscrizione di valori estranei alla gestione caratteristica (e alla gestione accessoria), dipesi da alcuni accadimenti occasionali, astrattamente non ripetibili, per lo più di natura straordinaria, in quanto legati a fenomeni contabilmente etichettabili quali sopravvenienze attive (e poste simili).

In assenza di tali circostanze, viceversa, per l'esercizio 2017:

a) si conferma l'inabilità dell'attività caratteristica a generare adeguati flussi di ricchezza, di per sé dovuta all'incapacità dei ricavi (euro 7.683.507) di remunerare i costi operativi (euro 8.933.702) e, in senso più ampio, conclamata dalla presenza di un differenziale (A-B) negativo (euro - 478.343);

b) incide positivamente la sospensione del piano di ammortamento di immobilizzazioni materiali, ovvero immobili "di prestigio" siti all'interno delle storiche mura perimetrali della Mostra d'Oltremare, sui quali – con apposita nota n. 2512/2016 e in forza del D. Lgs. n. 42/2004 – il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha emesso la certificazione quali "beni di interesse culturale"; la soluzione valutativa – suffragata da stima peritale aggiornata al 2018 e in aderenza all'OIC 16 – trova fondamento in un'eccedenza positiva del valore corrente degli immobili rispetto a quello di libro, adducendo, sin dalle annualità 2015 e 2016, la mancata imputazione degli ammortamenti che, qualora registrati, avrebbero ulteriormente eroso il reddito di periodo;

c) incide solo marginalmente la previsione di componenti negativi di reddito a natura stimata, visto l'esiguo impatto della svalutazione crediti e l'assenza di accantonamenti per rischi e oneri.

Nella zona narrativa del bilancio di esercizio sono comunque motivate le singole scelte scritturali, per come sintetizzate nei punti in discorso.

Un correlato appunto pertiene ai rapporti fra i flussi reddituali e l'elevato grado di indebitamento, in buona parte risalente a gestioni precedenti, assodato che la dinamica economica "caratteristica" non appare assolutamente compatibile con le esigenze di riduzione dell'esposizione debitoria e con il ripristino dell'autonomia finanziaria della Società.

In parole diverse, la (in)produttività del *core business* fa sì che, allo stato, le obbligazioni contratte possano essere parzialmente soddisfatte soltanto attraverso meccanismi esogeni all'attività tipica, ovvero con il ricorso ad alienazioni immobiliari e/o alla contrattazione di insussistenze del passivo, a meno di voler altrimenti ricorrere, posta la deteriorata capacità di credito verso terzi finanziatori, a nuovi conferimenti di capitale di proprietà.

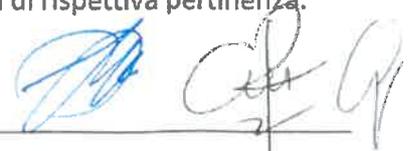
Gli Amministratori, a ben vedere, informano con chiarezza sullo stato di tensione finanziaria.

Condizione, questa, ribadita nello schema di rendiconto finanziario con metodo indiretto, atteso che la successione dei flussi attinenti all'area operativa, nonché alle attività di investimento e di finanziamento, determina, per l'esercizio 2017, una variazione negativa del *cash flow* aziendale pari a euro (-253.125).

Il bilancio disvela dei significativi indicatori contabili e, in chiave più strettamente gestionale, sono in atto delle iniziative transattive con primari istituti di credito, allo scopo di negoziare un rientro "a stralcio" della debitoria; il tutto, mentre, in una visione più estesa, si sta cercando di dare completa attuazione ai propositi del Budget e dei documenti programmatici, nel tentativo di trovare soluzioni idonee al raggiungimento degli equilibri economico-finanziari.

È di tutta evidenza, insomma, che il verificarsi di certi assunti possa avere un rilievo cruciale per il futuro della Società, i cui andamenti andranno inderogabilmente proiettati nell'accorto monitoraggio della "continuità aziendale", se del caso ricorrendo – con l'apporto della società di revisione – a un raffronto dei parametri di controllo invalsi nella prassi professionale e senza trascurare le novità che potrebbero profilarsi per le recenti norme sulle società a partecipazione pubblica.

Anche su questi profili, attuali e prospettici, gli Amministratori si pronunciano sufficientemente, riferendo alla Proprietà e ai vari *stakeholders* per le decisioni e le azioni di rispettiva pertinenza.



Evitando qualsiasi sovrapposizione con gli ambiti di competenza della Deloitte & Touche s.p.a. e rinviando alla Nota Integrativa e alla Relazione sulla Gestione per le trattazioni degli Amministratori, non rimane che riaffermare – a parere del Collegio Sindacale e replicando le note al bilancio 2016 – la ormai datata situazione di difficoltà economico-finanziaria in cui verte la Società, per lo più a causa di criticità gestionali e organizzative risalenti al *management* precedente.

Per queste prime ragioni, dunque, lo scrivente Organo di Controllo, pur nuovamente registrando i continui sforzi prodotti dall'Organo Amministrativo, deve rilevare la ferma esigenza di dar luogo a nuovi interventi di rilancio della Mostra d'Oltremare, corroborati da un piano di risanamento, le cui assunzioni necessitano di una costante attenzione prospettica, sperabilmente con un proficuo coinvolgimento della compagine sociale.

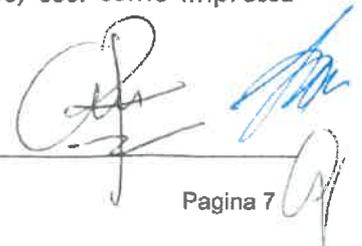
Occorre infine sottolineare che la Società, nel maggio 2018 e con approvazione del CdA del 5.6.2018, ha licenziato il Piano Industriale 2018-2022, *ab origine* approntato di concerto con la KPMG s.p.a e poi modificato per riposizionare alcune clausole di carattere finanziario.

Come avvertito in premessa, il documento è stato ulteriormente ritoccato in data 8.8.2018 e, fra le numerose ipotesi delineate, l'Organo Amministrativo della Mostra d'Oltremare s.p.a. individua, in sede di pianificazione e di programmazione, un sensibile incremento dei ricavi commerciali, ancora una volta supportato dai proventi attesi per lo smobilizzo di immobili non strategici, nell'opportunità di sviluppo territoriale costituita dalle "Universiadi Napoli" per l'anno 2019 e auspicabilmente da combinare, sul versante dei componenti negativi, con un giusto risparmio di costi.

Anche sull'articolazione delle passività aziendali si preannunciano delle mirate iniziative, finalizzate alla riduzione dell'indebitamento e dell'esposizione tributaria.

Nella versione dell'8.8.2018, il piano pluriennale ricalca quasi tutte le *assumptions* del 5.6.2018, a meno di una secondaria sistemazione dei ricavi commerciali e delle previsioni economiche 2018-2022, con una parziale e altrettanto secondaria rimodulazione dei flussi finanziari.

Com'è ovvio, la "continuità" si erige sulla praticabilità delle strategie e delle politiche aziendali; praticabilità che, se da un lato risente delle preoccupazioni sollevate (anche) dal Collegio Sindacale, dall'altro si poggia su una fiduciosa proiezione delle dinamiche societarie, così come impressa nell'ultimo piano pluriennale approvato e avallato dagli Organi preposti.



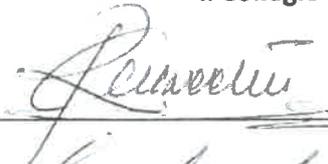
Per il resto, il bilancio dell'esercizio 2017 riferisce con chiarezza, veridicità e correttezza, informando in maniera intellegibile sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società e sul risultato economico dell'esercizio, così come disposto dall'art. 2423 c.c., comma 2.

In definitiva, considerando le risultanze dell'attività svolta nell'esercizio del proprio mandato, posti i contenuti della stilata Relazione e stante il complementare parere della società di revisione, il Collegio Sindacale, all'unanimità, propone all'Assemblea dei Soci della Mostra d'Oltremare s.p.a. di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 con la documentazione ad esso allegata, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Napoli, 10.8.2018

Il Collegio Sindacale

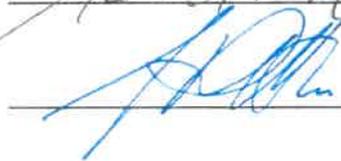
prof. Riccardo Macchioni



dott. Gabriela Napoli



dott. Giuseppe Puttini



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Mostra d'Oltremare S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mostra d'Oltremare S.p.A. (di seguito anche "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

La voce crediti verso altri al 31 dicembre 2017 accoglie gli importi, ad oggi non incassati, che la Società vanta nei confronti della Regione Campania, socio di minoranza, e del Comune di Napoli, socio di maggioranza, per complessivi Euro 522 mila, al netto del fondo svalutazione di Euro 474 mila. Tali crediti sono stati ritenuti dagli Amministratori certi ed esigibili, benché non sia stata ricevuta risposta alla richiesta di conferma saldi da parte dei suddetti Enti necessaria per la verifica della concordanza dei rapporti ai fini della riconciliazione delle partite reciproche e nonostante il ritardo dei pagamenti da parte dei suddetti soci. Conseguentemente, le procedure di revisione effettuate non hanno consentito l'ottenimento di elementi probativi circa l'accertamento della correttezza e della recuperabilità dei summenzionati importi iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2017.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni, ed in particolare su alcuni elementi di incertezza, più ampiamente descritte dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 registra un risultato di esercizio negativo di Euro 1.156 mila, che porta il patrimonio netto della Società alla stessa data ad Euro 144.537 mila, con un conseguente e progressivo assorbimento di risorse finanziarie, a causa di un andamento congiunturale negativo del mercato di riferimento e dei settori in cui opera la Società.

Nella relazione sulla gestione gli Amministratori descrivono le difficoltà economiche e finanziarie della Società ed il significativo allungamento dei tempi di incasso dei crediti verso i soci che stanno producendo una situazione di forte tensione finanziaria della Società, con peggioramento della posizione finanziaria netta e riflessi negativi sulla gestione. In particolare, sotto il profilo finanziario, al 31 dicembre 2017 la posizione finanziaria netta della Società è negativa per Euro 10.145 mila, i debiti verso banche a breve

termine sono pari ad Euro 5.262 mila, i debiti verso i fornitori ed i debiti tributari, a causa dei ritardi registrati nei pagamenti, sono pari, rispettivamente, ad Euro 6.815 mila e ad Euro 9.831 mila, oltre all'utilizzo quasi integrale delle linee di credito disponibili. Inoltre, i dati disponibili circa l'andamento dell'esercizio 2018 indicano perdite operative in corso di formazione, l'assorbimento di ulteriori risorse finanziarie e ulteriori ritardi nel pagamento dei debiti societari, permanendo il forte squilibrio della struttura finanziaria.

In tale contesto, gli Amministratori hanno indicato nella relazione sulla gestione l'insieme delle azioni intraprese per superare la difficile situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, che necessita di interventi nel breve periodo, ed informano di aver incaricato un primario advisor al fine di elaborare a tale riguardo un piano economico finanziario 2018 - 2022, approvato ad inizio del mese di agosto 2018, del quale illustrano le linee guida, le assunzioni e le previsioni su cui lo stesso è stato elaborato. In particolare, come riportato dagli Amministratori nel paragrafo della relazione sulla gestione "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale", tale piano si basa su alcune principali ipotesi, quali tra le altre, relativamente alla situazione finanziaria:

- gli incassi previsti nel secondo semestre del 2018 derivanti dalle prospettate alienazioni del compendio immobiliare sito in via Terracina e della Stazione dei Vigili del Fuoco di Fuorigrotta, rispettivamente, per Euro 3.230 mila ed Euro 1.063 mila, oltre che della Stazione Superiore e Inferiore della ex Funivia da Campi Flegrei a Posillipo per Euro 700 mila nell'anno 2019 e per Euro 300 mila nell'anno 2020;
- la previsione di incassi provenienti dall'area patrimoniale per circa Euro 21 milioni nel quinquennio del summenzionato piano;
- gli incassi netti previsti nel quinquennio del citato piano derivanti da un incremento dei ricavi netti commerciali previsti per un valore di Euro 4,4 milioni per il 2018, oltre agli introiti provenienti dalla gestione caratteristica per circa Euro 33,4 milioni;
- il progressivo adempimento e normalizzazione dei debiti scaduti verso fornitori e l'accettazione da parte dei creditori sociali di ulteriori dilazioni per il pagamento dei debiti scaduti;
- la previsione della definizione attraverso un atto transattivo dell'indebitamento finanziario a breve termine iscritto nello stato patrimoniale della Società al 31 dicembre 2017;
- la predisposizione di una specifica strategia mirata al rientro di parte dell'esposizione tributaria iscritta nello stato patrimoniale della Società al 31 dicembre 2017.

Gli Amministratori indicano che ad oggi solo alcune delle azioni e delle ipotesi utilizzate alla base del summenzionato piano economico finanziario - molte delle quali essenziali a salvaguardare il presupposto della continuità aziendale - sono state realizzate, mentre, altre di queste sono ancora in fase di realizzazione, in quanto le stesse sono connesse ad eventi futuri, incerti e al di fuori del controllo della Società, segnalando, inoltre, i correlati potenziali effetti negativi sulla realizzabilità del piano aziendale e, quindi, sul menzionato presupposto della continuità. In particolare, gli Amministratori descrivono le significative incertezze legate all'avverarsi delle ipotesi utilizzate nella predisposizione del citato piano ed al buon esito delle azioni da intraprendere e già intraprese descritte nella relazione sulla gestione. Conseguentemente, la continuità aziendale dipende sia dalla possibilità di conseguire risultati positivi nel breve periodo sia di ottenere ulteriori mezzi finanziari nell'immediato futuro, oltre che da una serie di altri fattori meglio descritti nella relazione sulla gestione dagli stessi Amministratori e richiamati nella presente relazione di revisione.

Nella delineata situazione, alla luce delle previsioni del piano economico finanziario 2018 – 2022 ed in considerazione delle azioni che ritengono di portare a compimento, gli Amministratori hanno valutato, pur esistendo le significative incertezze richiamate in precedenza, appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, ritenendo gli stessi che vi sia tuttora il ragionevole presupposto che la Società sia nelle condizioni di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. Gli Amministratori informano, infine, che il mancato realizzarsi delle ipotesi connesse al summenzionato piano economico - finanziario dagli stessi descritte e sopra richiamate potrebbe compromettere il presupposto della continuità aziendale e comportare il venir meno delle attività iscritte e/o l'insorgere di passività non riflesse nel bilancio al 31 dicembre 2017.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della relazione sulla gestione "Modifiche al bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2018", il quale indica che gli Amministratori hanno ritenuto necessario modificare il progetto di bilancio sopra citato al fine di recepire alcune osservazioni promosse da alcuni soci in merito al piano economico finanziario 2018 – 2022 ed alla relativa informativa presente nel paragrafo della relazione sulla gestione "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale". A seguito delle modifiche al bilancio sopradescritte e a conclusione delle verifiche da noi condotte sulle evidenze documentali riguardanti il predetto evento, abbiamo emesso la presente relazione in sostituzione della precedente datata 12 giugno 2018.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Mostra d'Oltremare S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Mostra d'Oltremare S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Mostra d'Oltremare S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della Relazione sul bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mostra d'Oltremare S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 10 agosto 2018

